



Scuola Internazionale  
Europea Statale  
ALTIERO SPINELLI

**Documento del Consiglio di Classe  
a.s. 2025-2026**

**Classe 5 sezione C**

Codice corso: EA03 - ESABAC - LICEO LINGUISTICO

Titolo di studio conclusivo:  
Diploma di Liceo Linguistico

# INDICE

## **1. Presentazione**

- 1.1 Presentazione della Scuola Internazionale Europea "A. Spinelli"
- 1.2 Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado
- 1.3 Risultati di apprendimento del Liceo linguistico
- 1.4 Quadro orario

## **2. Profilo della Classe**

- 2.1 Elenco Docenti
- 2.2 Elenco Studenti
- 2.3 Alunni Madrelingua non italiani o Bilingue
- 2.4 Certificazioni linguistiche e IGCSE
- 2.5 Studenti-Atleta

## **3. Presentazione della classe**

## **4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione**

## **5. Indicazioni generali attività didattica**

- 5.1 Metodologie e strategie didattiche
- 5.2 CLIL: attività e modalità di insegnamento
- 5.3 Percorsi formazione scuola lavoro: attività nel triennio
- 5.4 Materie Complementari nel secondo biennio
- 5.5 Ambienti di apprendimento: strumenti – mezzi – spazi – tempi del percorso formativo
- 5.6 Partecipazione delle famiglie

## **6. Attività e progetti**

- 6.1 Attività di recupero e potenziamento
- 6.2 Attività e progetti attinenti all'Educazione civica
- 6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa
- 6.4 Eventuali attività specifiche di orientamento
- 6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)

## **7. Consuntivo delle attività disciplinari**

- 7.1 Lingua e Letteratura Italiana
- 7.2 Lingua e cultura Inglese
- 7.3 Lingua e cultura Francese
- 7.4 Storia in Francese
- 7.5 Filosofia
- 7.6 Fisica
- 7.7 IRC
- 7.8 Lingua e cultura tedesca
- 7.9 Matematica
- 7.10 Scienze Motorie e Sportive
- 7.11 Scienze Naturali
- 7.12 Storia
- 7.13 Storia dell'Arte

## **8. Valutazione degli apprendimenti**

- 8.1 Criteri di valutazione
- 8.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 8.3 Griglie di valutazione delle prove scritte
- 8.3 Griglie di valutazione colloquio
- 8.4 Simulazioni delle prove scritte

## **9. Allegati**

## **1. PRESENTAZIONE**

### **1.1 Presentazione della Scuola Internazionale Europea "A. Spinelli"**

L'istituzione della Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" risponde, sul piano educativo e formativo, alla vocazione internazionale della città di Torino, sede di varie agenzie internazionali, quali il Centro UNESCO; l'ETF - European Training Foundation; UNSSC - United Nations System Staff College; il Centro di formazione dell'International Labour Organization.

La Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" è un istituto onnicomprensivo, dalla prima classe della primaria alla quinta liceale. Per la sua vocazione è scelta da famiglie che apprezzano il progetto europeista e per statuto, la scuola accoglie fino al 40% dei propri iscritti allievi di cittadinanza straniera nell'intento di rendere possibile un clima di scuola multilingue e multiculturale.

Sul piano linguistico, gli allievi presentano caratteristiche diverse:

- appartengono a famiglie di origine straniera, a nuclei familiari misti, a famiglie italiane vissute lungamente all'estero e praticanti le lingue comunitarie insegnate nell'istituto;
- sono mono-lingua italiani (i più piccoli hanno frequentato la Scuola Comunale Materna Europea o una scuola dell'infanzia con una qualche esposizione a una lingua straniera; i più grandi hanno frequentato la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado dell'istituto);
- sono mono-lingua italiani con buona esposizione a una lingua comunitaria insegnata nella scuola, accertata da test orientativi all'atto d'iscrizione (alla secondaria di I grado e al liceo);
- sono bilingue inglesi, francesi o tedeschi e italiani, residenti a Torino o in episodica permanenza a Torino.

Peculiarità del progetto è la docenza integrata da docenti non statali di madrelingua inglese, francese, tedesca, cinese e spagnola in grado di impartire insegnamenti curricolari con obiettivi non circoscritti alla competenza linguistica, ma estesi alla formazione interculturale. La lingua è proposta non come un semplice contenitore di significati, ma come espressione di una visione del mondo articolata nelle forme di identità culturali differenti e come strumento di confronto e di relazione tra tali identità.

Esempio di tale scelta metodologica è la particolare modalità di attuazione del Content and Language Integrated Learning (CLIL), introdotta, sperimentata e testata alla scuola "A. Spinelli" sin dal 1996.

Il CLIL è normalmente inteso come una metodologia di apprendimento della lingua in cui l'aumento dell'input linguistico è attuato attraverso l'insegnamento di una o più discipline in lingua straniera: tale metodologia prevede che l'apprendimento del contenuto disciplinare diventi l'obiettivo principale, mentre l'acquisizione di maggiori competenze comunicative linguistiche ne siano conseguenza.

### **1.2 Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado**

Il PECUP è il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita degli studenti della secondaria superiore. Esso declina le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere a conclusione del percorso quinquennale.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

#### **1. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

## 2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

## 3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

## 4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

## 5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e

i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

### **1.3 Risultati di apprendimento del Liceo linguistico**

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

## 1.4 Quadro orario

Moduli orari settimanali da 50 minuti per ciascuna disciplina.

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<b>ITALIANO</b>	4	4	4	4	4
<b>LATINO</b>	2	2			
<b>STORIA e GEOGRAFIA<sup>1</sup></b>	3	3			
<b>STORIA IN FRANCESE<sup>2</sup></b>			2	2	2
<b>STORIA E FILOSOFIA</b>			4	4	4
<b>MATEMATICA<sup>3</sup> (IGCSE Maths)</b>	3	3	3	2	2
<b>FISICA</b>			2	2	2
<b>SCIENZE<sup>3</sup> (IGCSE Science)</b>	2	2	2	2	2
<b>INGLESE<sup>4</sup> (IGCSE English as a Second Language + IGCSE Global Perspectives)</b>	5	5	4	4	4
<b>FRANCESE<sup>4</sup></b>	4	4	4	5	5
<b>TEDESCO<sup>4</sup></b>	4	4	4	4	4
<b>STORIA ARTE<sup>5</sup></b>			2	2	2
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	2	2	2	2	2
<b>RELIGIONE</b>	1	1	1	1	1
<b>Materia complementare primo anno/primo biennio<sup>6</sup></b>	2				
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>30</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>
<b>OPZIONE ELETTIVA: cinese</b>		2	2	2	2

<sup>1</sup> moduli di geografia in compresenza con Esperto Linguistico Esterno madrelingua inglese

<sup>2</sup> docente madrelingua francese

<sup>3</sup> moduli in compresenza con Esperto Linguistico Esterno madrelingua inglese

<sup>4</sup> 1 Unità Didattica con conversatore statale + 1UD con Esperto Linguistico Esterno madrelingua

<sup>5</sup> 1UD in compresenza con Esperto Linguistico Esterno madrelingua inglese

<sup>6</sup> Cinema /Lab scienze / Musica / Teatro/ Cinese (biennale)

## **2. PROFILO DELLA CLASSE**

### **2.1 Elenco Docenti**

**omissis**

### **2.2 ELENCO STUDENTI**

**omissis**

### **2.3 Alunni Madrelingua non italiani, Bilingue o Multilingue**

**omissis**

**2.4 Certificazioni linguistiche e IGCSE:** la seguente tabella sintetizza le certificazioni conseguite dagli studenti

**omissis**

### **2.5 Studente Atleta**

Nella classe è presente uno studente inserito nel progetto ministeriale "Studente-atleta di alto livello", come da Decreto Ministeriale 3 marzo 2023, n. 43. Il progetto è finalizzato a favorire la conciliazione tra attività sportiva agonistica e percorso scolastico, attraverso la predisposizione di un Percorso Formativo Personalizzato (PFP) volto a supportare l'organizzazione dello studio, delle verifiche e la gestione delle assenze legate agli impegni sportivi.

**omissis**

## **3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

**omissis**

## **4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE**

Nel corso degli ultimi anni la Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" ha dedicato costante e crescente impegno a consolidare la cultura dell'inclusione già connaturata al progetto educativo caratterizzante l'istituto.

Di seguito le principali misure adottate:

- come da normativa vigente si è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, composto dalla Funzione strumentale per l'Inclusione per tutto l'istituto, da docenti con formazione specifica e non, genitori, alunni del liceo, personale ATA oltretutto il D.S. e la DSGA.
- è attivato uno Sportello d'ascolto per gli alunni adolescenti, come sostegno nei momenti di difficoltà del loro percorso di crescita e formazione.

Nel complesso, le azioni per una didattica inclusiva sono le seguenti:

- coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione e nell'accettazione delle diversità;
- condivisione di intenti fra scuola e famiglia nell'educazione degli adolescenti a un rapporto

- sereno con la diversità e/o difficoltà;
- attenzione rivolta alla stesura di progetti di inclusione;
  - adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive: valorizzazione degli alunni in difficoltà per accrescere la motivazione e l'autostima;
  - utilizzo delle risorse esistenti e delle loro specifiche competenze finalizzate ad una qualità del servizio offerto alle famiglie sempre crescente;
  - attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;
  - prosecuzione del servizio di consulenza per docenti, con esperti degli strumenti compensativi tecnologici più innovativi per studenti con DSA e BES;
  - organizzazione di un lavoro in rete con i servizi del territorio (come NPI e servizi socio-sanitari) legati alle singole e diverse situazioni di disagio.

## **5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA**

### **5.1 Metodologie e strategie didattiche**

È convinzione condivisa dai docenti della scuola "A. Spinelli" che il processo di apprendimento si realizzi attraverso l'azione e la sperimentazione di situazioni e compiti in cui l'allievo deve attivare risorse e capacità per raggiungere un obiettivo, attraverso un personale percorso che metta in gioco conoscenze, abilità creative e abilità di problem solving: è per raggiungere questo obiettivo che in molti ambiti disciplinari, a complemento delle tradizionali lezioni frontali, finalizzate all'acquisizione di conoscenze, i docenti propongono percorsi didattici diversificati, ma tutti riconducibili al concetto di "didattica attraverso l'esperienza".

La modalità di lavoro collaborativa, unitamente all'abitudine all'utilizzo critico delle risorse della rete, potenziate durante la didattica a distanza, sono state costantemente attivate - come indicato nel capitolo dedicato al resoconto dell'attività delle singole discipline - nel corso dell'intero triennio, in parallelo all'attività didattica svolta in classe: gli allievi sono stati coinvolti nella progettazione e realizzazione di attività di gruppo o di cooperative learning con realizzazione di prodotti finali condivisi. Tale strumento è stato utilizzato spesso anche nella didattica della Educazione civica.

Infine, nella programmazione e nella trattazione degli obiettivi di ciascuna disciplina, i docenti ne hanno costantemente sottolineato la dimensione di trasversalità.

### **5.2 CLIL: attività e modalità di insegnamento**

Il liceo "A. Spinelli" utilizza il CLIL - attuato dalla collaborazione fra docenti statali ed esperti madrelingua inglese, francese, tedesca e cinese - all'interno della didattica di molti ambiti disciplinari: Storia, Geografia e Musica in lingua tedesca nella Opzione Internazionale Tedesca, Storia in lingua francese nelle sezioni EsaBac, Arte in lingua inglese in tutte le classi del triennio. Inoltre in alcune discipline attraverso il CLIL gli allievi vengono preparati alle certificazioni IGCSE Cambridge: è il caso di "Mathematics" in due sezioni del Liceo Linguistico, di "Science Combined" nel Liceo delle Scienze Applicate e ancora in due sezioni di linguistico. Infine nel corso del triennio altre certificazioni IGCSE vengono attivate come materie complementari.

Nella scuola Spinelli il CLIL è anche strumento formativo finalizzato allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva: è questo infatti l'obiettivo di progetti come il EYP (European Youth Parliament) o il MUN (Model United Nations), alla cui realizzazione lavorano i moduli CLIL di "Debate" o il progetto "Face to Faith", attualmente rinominato "Generation Global", parte integrante del modulo CLIL del corso di "Communication".

Sul sito della scuola sono presenti tutti i dettagli dei progetti citati.

## DISCIPLINE DNL OGGETTO DI CLIL – TRIENNIO

<b>Terzo anno</b>	Storia (francese) Matematica (inglese) Chimica (inglese) Fisica (inglese) Storia dell'arte (inglese)
<b>Quarto anno</b>	Storia (francese) Matematica (inglese) Biologia (inglese) Storia dell'arte (inglese)
<b>Quinto anno</b>	Storia (francese) Storia dell'arte (inglese)

### 5.3 Percorsi Formazione scuola lavoro: attività nel triennio

La seguente tabella riassume il percorso di formazione scuola-lavoro di ciascuno studente

**omissis**

### 5.4 Materie Complementari frequentate dagli alunni nel secondo biennio.

**omissis**

### 5.5 Ambienti di apprendimento: strumenti – mezzi – spazi – tempi del percorso formativo

Tutte le aule del liceo sono dotate di monitor interattivo e collegamento alla rete Internet: ciò ha favorito l'utilizzo nella didattica di tutte le discipline di strumenti e contenuti multimediali, compatibilmente con quanto previsto dalle scelte di programmazione di ogni singolo docente, come riportato nella sezione del documento ad esse dedicata.

Il percorso formativo della classe ha previsto, soprattutto per le discipline scientifiche, l'utilizzo la didattica laboratoriale: i docenti del liceo utilizzano un laboratorio di Scienze, un laboratorio di Informatica con una postazione per ciascun allievo, e laboratori di Fisica di diversa capienza.

L'attività didattica si è svolta in due periodi (trimestre e pentamestre): nella articolazione dei contenuti ciascun docente ha tenuto conto non solo delle diverse attività extra-curricolari programmate dal consiglio di classe, ma anche dei livelli prerequisiti di competenza raggiunti da ciascun allievo.

### 5.6 Partecipazione delle famiglie

Tutte le famiglie si sono dimostrate attente al percorso didattico ed educativo dei propri figli o figlie e disponibili al dialogo fattivo con i docenti.

## 6. ATTIVITÀ E PROGETTI

### 6.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero si sono svolte in itinere e nella settimana dedicata al recupero carenze nel mese di gennaio.

Le attività di potenziamento sono state effettuate sia all'interno della programmazione didattica di ciascun docente sia durante le attività formative proposte in sede o fuori sede dal consiglio di Classe (Tabella Attività e Progetti).

### 6.2 Attività e progetti attinenti all'Educazione civica

La tabella seguente sintetizza le attività organizzate dal consiglio di classe per lo svolgimento del percorso di educazione civica

Titolo attività	Contenuti	Obiettivi specifici di apprendimento	Materia di riferimento
Letteratura della Resistenza	La classe è stata divisa in piccoli gruppi, ognuno dei quali ha letto uno dei seguenti libri per poi esporne al resto della classe contenuto, caratteristiche e le proprie impressioni: Una questione privata di Beppe Fenoglio, Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino, La casa in collina di Cesare Pavese, I ventitrè giorni della città Alba di Beppe Fenoglio e Uomini e no di Elio Vittorini.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere autori del '900 che non sempre vengono affrontati in classe;</li><li>- Conoscere il significato di Resistenza e il periodo storico a cui ci si riferisce;</li><li>- Analizzare e comprendere un testo;</li><li>- Comunicare alla classe il contenuto letto.</li></ul>	Italiano
Cinema e Storia	3 film preceduti da conferenze che ne evidenziavano il pregio storico e artistico	Il conflitto israelo-palestinese visto dai colonizzati Le discriminazioni razziali contro gli Aforamericani negli Stati Uniti delle fine del XX° Gli anni di piombo e il rapimento di Aldo Moro	Storia e Storia in francese
Media e informazione	Conferenza con un grande reporter	<ul style="list-style-type: none"><li>- La question mediorientale</li><li>- Il mestiere del giornalista</li><li>- La fabbrica dell'informazione</li></ul>	Storia in francese e francese
Slavery and racism	La schiavitù e le sue eredità razziali nella società statunitense	<ul style="list-style-type: none"><li>-comprendere la schiavitù come istituzione</li><li>-analizzare l'eredità razziale e la segregazione</li><li>-conoscere il movimento per i diritti civili e black lives matter</li><li>-sviluppare il pensiero critico sul razzismo</li></ul>	Inglese

<p>Regards croisés sur la condition des femmes.</p>	<p>Ogni gruppo di due studenti ha approfondito uno di questi percorsi :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) les femmes et le droit de vote</li> <li>2) les femmes et l'accès à l'éducation</li> <li>3) les femmes dans le monde du travail</li> <li>4) le rôle des femmes pendant les guerres (résistance? femme au foyer? ouvrières? infirmières?)</li> <li>5) les femmes dans l'art</li> <li>6) la place et les "combats" des femmes dans la société moderne (obligation de rester jeunes, charge mentale...)</li> <li>7) la place des femmes dans la politique (femmes emblématiques qui ont participé à de grands changements)</li> <li>8) luttes féministes dans le monde</li> <li>9) les femmes dans le sport (accès, inégalités...)</li> </ol>	<p><b>Conoscenze relative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'evoluzione dei diritti delle donne (voto, istruzione, lavoro);</li> <li>• al ruolo delle donne in diversi contesti storici, sociali e culturali;</li> <li>• alle principali forme di disuguaglianza di genere nel passato e nel presente;</li> <li>• a figure femminili e movimenti significativi a livello internazionale.</li> </ul> <p><b>Competenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analizzare e rielaborare informazioni da fonti diverse, anche in lingua francese;</li> <li>• esporre in modo chiaro e organizzato un contenuto complesso;</li> <li>• stabilire collegamenti tra fenomeni storici e realtà contemporanea;</li> <li>• sviluppare una riflessione critica sui temi della parità di genere e della cittadinanza;</li> <li>• collaborare in modo efficace per la realizzazione di un lavoro comune.</li> </ul>	<p>Francese</p>
<p>Esplorazione spaziale, Artemis II e space debris.</p> <p>Fisica nucleare ed etica della ricerca scientifica</p>	<p>Programma Artemis II, esplorazione della Luna; detriti spaziali, rischi per satelliti e missioni, regolamentazione dello spazio, sostenibilità e responsabilità internazionale</p> <p>Riflessione sul rapporto tra scienza e responsabilità attraverso letture di Richard Feynman e Werner Heisenberg sul tema della bomba atomica</p>	<p>Comprendere il problema dei detriti spaziali e della sostenibilità delle attività umane nello spazio; riflettere sulle implicazioni etiche del progresso scientifico; sviluppare capacità di analisi critica, confronto e argomentazione</p>	<p>Fisica</p>
<p>Croce verde</p>	<p>Chi è la croce verde e di cosa si occupa, basic life support teoria e pratica, come funziona il defibrillatore, primo intervento (casi di traumi, fratture, distorsioni, lussazioni, sincope, epistassi, arresto cardiaco, arresto respiratorio, infarto)</p>	<p>Acquisire competenze di primo soccorso, sviluppare capacità relazionali e comunicative, comprendere l'organizzazione dei servizi di emergenza, maturare senso di responsabilità e lavoro di squadra, acquisire consapevolezza civica e valore del volontariato</p>	<p>Scienze motorie</p>
<p>Tutela del Patrimonio Artistico</p>	<p>Sensibilizzazione alle tematiche di tutela ambientali e paesaggistiche</p>	<p>Sviluppare un senso di responsabilità verso il patrimonio e il territorio</p>	<p>Storia dell'arte</p>

Climate change	<p>Differenza tra meteo e clima.</p> <p>Effetto serra naturale e antropico.</p> <p>Cause e conseguenze del surriscaldamento globale.</p> <p>Le principali fonti energetiche.</p> <p>Cosa posso fare io come singolo cittadino.</p>	<p>Comprendere la differenza tra meteo e clima e l'importanza del conoscere la storia del clima</p> <p>Saper spiegare i meccanismi dell'effetto serra e le sue cause, sia antropiche che naturali.</p> <p>Identificare le varie conseguenze (fusione dei ghiacciai, innalzamento del livello del mare, aumento di fenomeni estremi come siccità, ondate di calore, uragani, acidificazione degli oceani, perdita di biodiversità, migrazioni)</p> <p>Identificare aspetti positivi e negativi delle fonti energetiche sia rinnovabili che non rinnovabili.</p> <p>Sviluppare un senso di responsabilità verso il pianeta e le generazioni future.</p> <p>Acquisire consapevolezza che le azioni quotidiane individuali e collettive hanno un impatto.</p> <p>Promuovere la cittadinanza attiva e la collaborazione per trovare soluzioni.</p>	Scienze naturali
----------------	--	---	------------------

### 6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Il prospetto seguente sintetizza le principali attività formative organizzate dal consiglio di classe

#### Terzo anno a.s. 2023-24

- Teatro in lingua inglese: `Hamlet`
- Visita guidata in lingua francese: "Torino Medievale"
- Sport in ambiente naturale: "Rafting a Saluggia"
- Viaggio di istruzione "Parenzana": viaggio in bicicletta a Trieste e Istria, attività aggreganti nel rispetto dell'ambiente, approfondimento storico

#### Quarto anno a.s. 2024-25

- Teatro in lingua francese : "Dove vai – D'ou tu viens"
- Teatro in lingua francese : "La cantatrice chauve" de Ionesco (in francese)
- Teatro in lingua inglese: "Midsummer night's dream"
- Rappresentazione teatrale in lingua italiana: "Il Dio del massacro" di Yasmina Reza
- Rappresentazione teatrale in lingua italiana: "Non è un paese per criceti"
- Rappresentazione teatrale in lingua italiana: "Faust"
- Viaggio di istruzione "Sui luoghi della storia" Sarajevo, Srebrenica

#### Quinto anno a.s. 2025-26

- Giornalista Alain Louyot: reporter di guerra francese, ha illustrato i vari aspetti del suo mestiere, le questioni geopolitiche del Medio-Oriente, le recenti evoluzioni dell'informazione e della stampa
- Teatro in lingua inglese: `1984`
- Mostra "Senzatomica".
- "Vertigimn": gli studenti si sono cimentati in tre sport differenti (discipline aeree, parkour)

- e acrobatica) presso la palestra Vertigimn di Torino
- Flag football: gli studenti hanno partecipato a quattro lezioni di flag football svolte a scuola.
- Théâtre : "Antigone" d'Anouilh (in italiano)
- Dalle plastiche alle microplastiche: evoluzione e sfide delle plastiche per un futuro sostenibile.
- Viaggio di istruzione "Parigi": Il viaggio ha avuto per scopo la scoperta dei luoghi più significativi per la storia politica, economica, sociale, artistica e letteraria della Francia, nell'ottica di integrare il percorso di formazione binazionale previsto dall'accordo che istituisce l'Esabac

#### **6.4 Eventuali attività specifiche di orientamento**

L'orientamento ha rappresentato un momento fondamentale nel percorso di crescita personale e formativa di ogni studente poiché ha consentito di sviluppare maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle opportunità offerte dal contesto futuro. In questa prospettiva, si è inteso l'orientamento non come evento isolato, ma come un processo continuo e strutturato, finalizzato a sostenere gli studenti nel loro progetto di vita e a promuovere una cittadinanza attiva e consapevole.

##### **In particolare si segnalano:**

- Testimonianza di una ex studentessa del percorso Esabac e della sua scelta di percorso universitario alla Ca' Foscari di Venezia nel corso di laurea triennale PISE (Philosophy, International and Economic Studies), il quale combina filosofia, studi internazionali ed economia interamente in inglese.
- Incontro con **Alain Louyot**, grande reporter e vincitore del Prix Albert-Londres. Tra i temi toccati:
  - l'evoluzione del giornalismo e della stampa nell'era digitale
  - la geopolitica del Medio Oriente
  - il mestiere di giornalista e reporter

Corso di preparazione politecnico/professioni sanitarie (singoli studenti)

Didattica museale in preparazione al viaggio a Parigi di marzo 2026

#### **6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi di formazione scuola-lavoro)**

**Mobilità Internazionale:** la seguente tabella sintetizza le esperienze di Mobilità Internazionale, valide anche per la Formazione Scuola Lavoro.

**omissis**

**Esperienze extracurricolari:** la seguente tabella sintetizza le principali esperienze extracurricolari svolte da ciascun allievo.

**omissis**

## 7. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

### 7.1 *Lingua e Letteratura Italiana*

### 7.2 *Lingua e Cultura Inglese*

### 7.3 *Lingua e Cultura Francese*

### 7.4 *Storia in Francese*

### 7.5 *Filosofia*

### 7.6 *Fisica*

### 7.7 *IRC*

### 7.8 *Lingua e cultura tedesca*

### 7.9 *Matematica*

### 7.10 *Scienze Motorie e Sportive*

### 7.11 *Scienze Naturali*

### 7.12 *Storia*

### 7.13 *Storia dell'Arte*

### 7.1 *Lingua e letteratura italiana*

**Docente:** omissis

**Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026:** 132 ore

#### **Metodi didattici:**

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica è stata finalizzata alla preparazione della prima prova scritta e del colloquio d'esame attraverso verifiche orali, scritte ed esercitazioni mirate. Si è riscontrata una preparazione di partenza eterogenea, caratterizzata da significative fragilità nelle competenze linguistico-espressive, sia scritte sia orali. Tali difficoltà, riconducibili a una mancata familiarità pregressa con le tipologie testuali ministeriali (A, B, C), hanno richiesto un intervento sistematico sulle tecniche di scrittura, con particolare focus sul testo argomentativo. Tali interventi non sempre hanno dato dei buoni risultati. La mancanza di continuità nell'insegnamento della lingua italiana ha avuto delle ripercussioni sulla solidità del metodo di studio, che risulta ancora in fase di definizione a causa dei diversi approcci incontrati negli anni.

Per sopperire alle carenze nelle capacità di sintesi e rielaborazione, sono stati forniti strumenti compensativi quali schemi e riassunti strutturati sui principali autori della letteratura italiana, condivisi con gli alunni su Classroom. Parallelamente, sono stati attuati moduli di discussione su argomenti di attualità per stimolare e migliorare il pensiero critico. A causa dei tempi necessari al consolidamento delle competenze di base e causa di una consistente perdita di ore per altre attività scolastiche e uscite didattiche, la programmazione ha subito un rallentamento e dei tagli, comportando l'omissione dello studio dei canti del Paradiso dantesco.

#### **Contenuti e tempi:**

Nel corso dell'anno scolastico sono stati selezionati solo alcuni autori che fanno parte della letteratura italiana.

Nel trimestre, sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Schema riassuntivo del Romanticismo;
- Leopardi: vita e opere;
- Letture antologiche: "L'infinito", "La sera del dì di festa", "La quiete dopo la tempesta";
- Gli Scapigliati, con lettura antologica "L'attrazione della morte" di Ugo Tarchetti (p. 46);
- Carducci: vita e opere;
- Letture antologiche: "Pianto antico" (p. 68) e "San Martino";
- Naturalismo e Verismo;
- Verga: vita e opere;

- Letture antologiche: "Rosso Malpelo" (p. 211), "I vinti e la fiumana del progresso" (p. 228), "I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico" (p. 244), "La roba" (p.264), "La morte di Mastro-Don Gesualdo" (p.294);
- Decadentismo in Italia, nelle sfaccettature del Simbolismo ed Estetismo;
- D'Annunzio: vita e opere;
- Letture antologiche: "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Eleonora Duse" (p. 431), "La sera fiesolana" (p. 487), "La pioggia nel pineto" (p. 494);
- Pascoli: vita e opere;
- Letture antologiche: "X agosto" (p. 557), "Temporale" (p. 564), "Il lampo" (p.569);
- Esercitazioni per le tipologie A, B, C.

Nel pentamestre, sono stati trattati i seguenti argomenti:

- I Crepuscolari (quadro generale);
- Il Futurismo;
- Tommaso Marinetti: vita e opere;
- Letture antologiche: "Manifesto del Futurismo" (p. 668), "Manifesto tecnico della letteratura futurista" (p. 672);
- Svevo: vita e opere;
- Letture antologiche: "Il fumo" (p. 806), "La morte del padre" (p. 811);
- Pirandello: vita e opere;
- Letture antologiche: "Il treno ha fischiato" (p. 901), "La costruzione della nuova identità e la sua crisi" (p. 917);
- Saba: vita e opere;
- Letture antologiche: "A mia moglie" (p. 170); "Trieste" (pag. 176); "Città vecchia" (p. 178);
- Ungaretti: vita e opere;
- Letture antologiche: "Veglia" (p. 230), "Mattina" (p. 246), "Soldati" (p. 248);
- L'Ermetismo
- Quasimodo: vita e opere;
- Letture antologiche: "Ed è subito sera" (p. 278), "Alle fronde dei salici" (p. 282);
- Montale: vita e opere;
- Letture antologiche: "Merigiare pallido e assorto" (p. 313), "Spesso il male di vivere ho incontrato" (p. 315);
- Educazione civica: la letteratura della Resistenza  
La classe è stata divisa in piccoli gruppi, ognuno dei quali ha scelto uno dei seguenti libri e ha presentato al resto della classe il contenuto del libro e le impressioni personali: Una questione privata di Beppe Fenoglio, Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino, La casa in collina di Cesare Pavese, I ventitrè giorni della città Alba di Beppe Fenoglio e Uomini e no di Elio Vittorini.
- Esercitazioni per le tipologie A, B, C.

### **Libro di testo, materiali e strumenti adottati, visite d'istruzione:**

- Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di S. Jacomuzzi, A. Dughera, G. Ioli, V. Jacomuzzi, L. Canova, SEI LIBRO + EBOOK INTERATTIVO Volume unico  
ISBN:9788805081189;
- Baldi G., Giusso S., Razetti M., Zaccaria G., *Classici nostri contemporanei 5.2, 6*, Paravia  
9788839536358 9788839536365.

## **7.2 Lingua e cultura inglese**

**Docenti:** omissis

**Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026:** 120 unità didattiche

### **Libri di testo**

Studenti L2: 'Performer Shaping Ideas' Vol 1 e 2 ed. Zanichelli

Studenti MB: 'Performer Heritage' Vol. 1 e 2 ed. Zanichelli

**Metodi didattici materiali e strumenti adottati:** lezioni interattive basate su un approccio comunicativo ed umanistico, con i discenti al centro del percorso di apprendimento e costantemente stimolati dal docente ad esprimersi in L2. Tecniche classiche di lezione frontale alternate talvolta a flipped classroom, role play e discussioni in classe/debate riguardanti contenuti letterari affrontati legati a tematiche di attualità.

Attività proposte: letture e attività di comprensione di testi scritti e orali con un approccio che tiene innanzitutto conto del contesto storico, sociale e letterario dei testi e degli autori analizzati attività di scrittura, ascolto di materiale autentico, visione ed analisi di video in lingua originale. Per quanto riguarda l'analisi di testi letterari, dopo averne verificata la comprensione globale, si è proceduto ad un'analisi generale a livello metrico-ritmico, fonologico, lessicale e morfo-sintattico, retorico-stilistico, tematico-simbolico e culturale-ideologico, a seconda della tipologia del testo e del genere letterario di riferimento. I lavori di gruppo di ricerca e presentazione sono stati particolarmente apprezzati dalla classe, che predilige un apprendimento di tipo cooperativo..

Utilizzo in classe della versione multimediale del testo su LIM. Visione di slideshows e mappe interattive come recupero e potenziamento.

**Visite d'istruzione:** spettacolo teatrale in L2 ( Adattamento di '1984' di George Orwell)

**Certificazioni linguistiche proposte nel triennio:** Cambridge First (B2) e Advanced (C1), IGCSE English as a Second Language (B2), IGCSE Global Perspectives.

## STUDENTI L2

### Contenuti e tempi:

#### Trimestre

### ROMANTICISM

The Industrial Revolution, social reforms of the first half of the 19<sup>th</sup> Century, the American War of Independence, the French Revolution, the Romantic spirit, the concept of Sublime, the Role of Nature, the Byronic Hero

#### The first generation of Romantic Poets

'The Lyrical Ballads' (1798)

William Wordsworth 'Poems in Two Volumes' (1807) '*Daffodils*'

Samuel Taylor Coleridge 'The Rime of the Ancient Mariner' (1798) '*The Killing of the Albatross*'

#### The second generation of Romantic Poets

George Gordon Byron 'Childe Harold's Pilgrimage' (1812-1818) '*Childe Harold's Soul Searching*'

#### The Novel of manners

Jane Austen 'Pride and Prejudice' (1813) '*Mr and Mrs Bennet*' and '*Elizabeth and Darcy*'

### VICTORIAN ERA

The first years of Queen Victoria's Reign, city life in Victorian Britain, the Victorian Compromise, Charles Darwin and the Origin of Species, Education in Victorian Britain

#### The Age of fiction: the Victorian novel

Charles Dickens: 'Oliver Twist' 1838 '*Oliver wants more*' and 'Hard Times' (1854) '*The Definition of a Horse*' and '*Coketown*'

Charlotte Bronte 'Jane Eyre' (1847) '*Punishment*' and '*Rochester Proposes to Jane*'

## **Late Victorian Literature, the decline of Victorian optimism**

**Crime Stories**, Jack the Ripper, the double in literature

Robert Louis Stevenson 'The Strange Case of Dr Jekyll and Mr. Hyde' (1886) '*The Investigation of the Mystery*' and '*The Scientist and the Diabolical Monster*'

**Aestheticism**, the Pre Raphaelites, the Dandy

Oscar Wilde 'The picture of Dorian Gray' (1891) '*I Would give my Soul*' and '*Dorian's Death*'

'The Ballad of Reading Gaol'(1898) '*A Hanging*'

## **Imperialism**

Rudyard Kipling '*The White Man's Burden*' (1899)

## **Pentametre**

### **FIRST HALF OF THE TWENTIETH CENTURY**

The Edwardian Age, World War I, the Irish Troubles, the 'Roaring Twenties', the Thirties in the UK and the US, World War II, the post-war period, the Modernist revolution, Modernism in Art, Freud and the power of the unconscious, Einstein and the new concept of space and time

## **Modern poetry**

War Poets

Rupert Brooke '*The Soldier*' (1915)

Wilfred Owen '*Dulce et decorum est*' (1920)

Siegfried Sassoon '*Suicide in the Trenches*'(1918)

Thomas Stearns Eliot 'The Waste land' (1922) '*The Burial of the dead*' and '*The Fire Sermon*'

**The Modern Novel**, the Interior Monologue

Virginia Woolf 'Mrs Dalloway' (1925) '*Clarissa and Septimus*'

James Joyce 'Dubliners' (1914) '*Eveline*' , '*Ulysses*' (1922) '*Leopold Bloom's Monologue*' and '*Molly Bloom's Monologue*'

## **The literature of commitment**

John Steinbeck 'Grapes of Wrath' (1939) '*No work, no food*'

Wystan Hugh Auden '*The Refugees blues*' (1940)

**WW2**: King George VI's speech (1939) declaring Britain's entry into WW2

## **The Dystopian novel**

George Orwell '1984' (1949) '*Big Brother is Watching You*' and '*The Psychology of Totalitarianism*'

### **SECOND HALF OF THE TWENTIETH CENTURY**

The Fifties, the Sixties and the Seventies in the UK and US, Expressionism and Pop Art, the Civil Rights Movement

Martin Luther King's speech '*I have a Dream*' (1963)

## **The Beat Generation**

Jack Kerouac 'On the Road' (1957) '*Into the West*'

## **The absurd in Drama**

Samuel Beckett 'Waiting for Godot' (1954) '*Nothing to be done*'

## Educazione civica : SLAVERY AND RACISM

The Scottsboro Boys corrections

Jim Crow era USA

Harper Lee 'To Kill a Mockingbird' (1960)

Still living with Slavery

Ta-Nahisi Coates 'Water Dancer'(2019)

New slaveries and human trafficking

## STUDENTI MB

### Contenuti e tempi:

#### Trimestre

- **The Romantic Age**
- Overview: The Industrial Revolution
- Romantic Poetry
- Wordsworth ('Daffodils')
- Byron ('Harold's Journey')- The Bronte Sisters: Charlotte & Emily
  - Charlotte Bronte ('Jane Eyre': 'Bertha Mason', 'Jane & Rochester')
  - Emily Bronte ('Wuthering Heights': 'Catherine's Ghost', 'I Am Heathcliff')
  - Elizabeth Gaskell
  - Mary Barton: John Barton
  - Lewis Carroll ('Alice's Adventures In Wonderland': 'A Mad Tea Party')
  - Nathaniel Hawthorne ('The Scarlett Letter': 'Public Shame')
  - Herman Melville ('Moby Dick': 'Captain Ahab')
  - Book : Melville ' *Moby Dick*'
  - Film: 'Dead Poets Society'
- Coleridge ('The Killing Of The Albatross')
- Book: 'Germinal' & Project
- **The Victorian Age**
- The Victorian Compromise
- Victorian Novel & Poetry
- Tennyson ('Ulysses')
- Charles Dickens ('Oliver Twist': 'Oliver Wants Some More', 'Oliver Twist: film and analysis)
- Charles Dickens ('Hard Times': 'Mr Gradgrind', 'Coketown')

#### Pentamestre

- Thomas Hardy ('Tess Of The D'Urbervilles': 'Alec And Tess', 'Tess's Baby')
- Stevenson ('The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde': 'Story Of The Door', 'Jekyll's Experiment')
- Wilde ('The Picture Of Dorian Gray': 'The Painter's Studio', 'Dorian's Death')
- Shaw ('Mrs Warren's Profession': 'Mother And Daughter')
- **The Twentieth Century**
- The Age Of Anxiety & Freud, The Irish War Of Independence, 1929 The Great Depression, Modernism In Painting & Music
- The Modern Novel
- Interior Monologue Types: To The Lighthouse (V. Woolf) + Ulysses Episode 4 +Final Episode (J. Joyce)

- The War Poets
- Brooke ('The Soldier')
- Owen ('Dulce Et Decorum Est')
- Sassoon ('Glory Of Women')
- Yeats ('Easter 1916', 'The Second Coming')
- Eliot ('The Waste Land': 'The Burial Of The Dead', 'The Fire Sermon')
- The Oxford Poets
- Auden: ('Refugee Blues', 'The Unknown Citizen')
- American Writers, Philosophy & Science
- Kipling ('The White Man's Burden', the mission of the coloniser)
- Conrad ('Heart Of Darkness': 'A Slight Clanking', 'The Horror')
- Forster ('A Passage To India': 'Chandrapore', 'Aziz And Mrs Moore')
- Lawrence ('Sons And Lovers': 'Mr And Mrs Morel', 'Paul meets Clara')
- Joyce ('Dubliners': 'Eveline', 'Gabriel's Epiphany')
- Joyce ('Ulysses': 'The Funeral', Episode 4, Final Episode)
- Woolf ('Mrs Dalloway': 'Clarissa And Septimus')
- Woolf ('Orlando': 'Woman And Man')
- Orwell ('1984': 'Big Brother Is Watching You')
- The Dystopian Novel
- Fitzgerald ('The Great Gatsby': 'Nick Meets Gatsby')
- Book: Kerouac 'On The Road'

### **7.3 Lingua e cultura francese**

**Docente:** omissis

#### **Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026**

Sono state effettuate 65 ore durante il primo periodo e 85 ore durante il secondo periodo.  
 + un modulo pomeridiano extra di 4 ore sul metodo EsaBac (novembre)  
 + una simulazione di esame di stato di 4 ore (aprile)

#### **Metodi didattici**

- Approccio metodologico di tipo funzionale-comunicativo, applicato attraverso attività di produzione, comprensione ed interazione linguistica in classe e di laboratorio linguistico- multimediale.
- Lettura ed analisi di brevi testi, confronto tramite discussioni in lingua
- Lettura di opere integrali in lingua, confronto tramite discussioni in lingua
- Lezione frontale e visione di materiale audiovisivo di laboratorio, spettacoli cinematografici e teatrali fuori e dentro la scuola

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica è stata finalizzata soprattutto alla preparazione della prova scritta (entrambe le tipologie) e del colloquio d'esame attraverso verifiche orali, scritte ed esercitazioni mirate.

#### **Contenuti (anche solo per moduli) e tempi**

##### **PARCOURS 1 : ROMANTISME**

###### Module 1

Naissance d'une nouvelle sensibilité : L'expression du MOI et du MAL DU SIÈCLE  
 Problématique => Mal du siècle : souffrance ou exaltation de l'âme ?

## Module 2

La Fonction du poète

*Problématique => Le poète : être incompris ou génie/guide ?*

## Module 3

Le Romantisme engagé : Victor Hugo

*Problématique => La libération des sentiments est-elle source de liberté, de justice et d'égalité?*

## **PARCOURS 2 : RÉALISME ET NATURALISME**

### Module 1

Transition du Romantisme au réalisme : Balzac, *Le Père Goriot* (lecture suivie intégrale)

*Problématique => Quelle vision de la société Balzac propose-t-il à travers l'initiation de Rastignac ?*

### Module 2

Réalisme et naturalisme en France, vérisme en Italie : le personnage du parvenu et le personnage du révolté. Entre revanche sociale et déchéance.

*Problématique => S'insérer dans la société ou la défier ?*

## **PARCOURS 3 : POÉSIE DE LA MODERNITÉ**

Baudelaire et les poètes maudits – décadentisme et symbolisme

*Problématique => Le poète : génie visionnaire ou être maudit ? Contre la société bourgeoise : révolte ou éloignement de la société ?*

## **PARCOURS 4 : LE ROMAN MODERNE**

Marcel Proust

*Problématique => Comment les romanciers remettent-ils en question les règles du genres romanesques ? / Art ou vie ?*

## **PARCOURS 5 : LA GUERRE ET LA CRISE DE L'HOMME**

Module 1 : Surréalisme – Recherche de nouvelles formes d'expression littéraire et les rapports avec les autres formes d'expression artistique.

*Problématique => Les guerres et la crise de l'homme : comment réagir ?*

Module 2 : le théâtre engagé

Module 3 : L'ère des doutes et la vision d'un monde absurde

## **PARCOURS 6 : LE CHEMIN DE LA TRADITION DU ROMAN (1950-2000)**

Annie Ernaux

## **Educazione civica: argomento e metodologia**

Regards croisés sur la condition des femmes (5 ore).

Il percorso di educazione civica è dedicato all'analisi del ruolo delle donne nella storia e nella società, con particolare attenzione all'evoluzione dei diritti, alle condizioni di accesso all'istruzione e al lavoro, alla partecipazione politica e alle forme di rappresentazione culturale e sociale. Attraverso un approccio tematico, gli studenti approfondiranno diversi ambiti (diritti civili, guerre, arte, sport, società contemporanea), sviluppando una visione critica delle disuguaglianze di genere e delle trasformazioni nel tempo. La metodologia adottata è di tipo attivo e collaborativo: gli studenti, organizzati in coppie, svolgeranno una ricerca su uno dei temi proposti, selezionando

e rielaborando informazioni da fonti diverse (anche in lingua francese), per poi presentare i risultati attraverso un'esposizione orale strutturata ("exposé") di circa 10 minuti. L'attività favorisce l'apprendimento cooperativo, l'autonomia nella ricerca e lo sviluppo delle competenze comunicative e critiche.

Ogni gruppo di due studenti ha approfondito uno di questi percorsi :

- 1) les femmes et le droit de vote
- 2) les femmes et l'accès à l'éducation
- 3) les femmes dans le monde du travail
- 4) le rôle des femmes pendant les guerres (résistance? femme au foyer? ouvrières? infirmières?)
- 5) les femmes dans l'art
- 6) la place et les "combats" des femmes dans la société moderne (obligation de rester jeunes, charge mentale...)
- 7) la place des femmes dans la politique (femmes emblématiques qui ont participé à de grands changements)
- 8) luttes féministes dans le monde
- 9) les femmes dans le sport (accès, inégalités...)

#### **Libro di testo, materiali e strumenti adottati:**

- *Harmonie littéraire*, volume 2 di S. Doveri e R. Jeannine, ed. Europass
- *Esabac en poche* di A. Agostini, F. Bétin, ed Zanichelli, seconda edizione.

Spettacolo teatrale : "Antigone" di Anouilh

#### **Visita d'istruzione**

2-6 marzo 2026: visita di Parigi come:

- cuore del potere politico e capitale della Francia
- culla d'arte, di respiro europeo
- città multiculturale e contemporanea
- centro della letteratura europea e luogo in cui si svolgono romanzi famosi

### **7.4 Storia in francese**

**Docente** omissis

**Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026** 66 ore

30 trimestre; 40 pentamestre

Altre quattro UD sono state svolte a inizio anno fuori orario per completare il monte ore previsto

Totale : 74 moduli didattici da 50 minuti

#### **Metodi didattici**

Durante l'anno sono state effettuate 4 verifiche di simulazione della prova di esame (*composition* o *étude d'un ensemble documentaire*) e diverse verifiche propedeutiche (test di conoscenze, presentazione orale).

La modalità di valutazione delle prove, e di conseguenza i criteri di attribuzione del punteggio, è sempre stata condivisa con gli studenti prima delle valutazioni (segue tabella usata). I criteri di attribuzione del punteggio sono collegati alla correttezza e completezza delle risposte dal punto

di vista storico, alla lettura critica e all'espressione strutturata nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza e ordine del testo, lingua francese e lessico specifico).

Correttezza e completezza della conoscenze storiche	4 punti
Lettura critica e espressione personale e strutturata	4 punti
Presenza e uso corretto del lessico storico	1 punto
Correttezza formale (lingua, punteggiatura, impostazione testuale)	1 punto
<b>Totale valutazione</b>	<b>10 punti</b>

### **Contenuti e tempi**

I contenuti sono definiti dal DM n. 209 del 2 agosto 2022.

#### Obiettivi formativi specifici e disciplinari

- 1) Tematiche portanti e nuclei fondanti: Dalla civiltà contemporanea alla società postmoderna
- 2) Microcompetenze trasversali: analisi di un testo complesso in lingua francese • approfondimento dell'espressione scritta e orale in lingua francese • orientarsi nel tempo e nello spazio mondiale • stimolare la comprensione del periodo, il legame con il territorio e i legami tra le culture/storie mondiali • conoscere le fondamenta della società odierna

#### Argomenti svolti

##### **La prima guerra mondiale, il suicidio dell'Europa**

- Le origini della guerra
- Una guerra nuova e totale
- Le conseguenze della pace

##### **L'impatto delle crisi del dopoguerra e l'affermazione dei regimi totalitari**

- Le cause della crisi e i suoi effetti, in particolare la disoccupazione di massa
- Le risposte alla crisi in Francia e in Italia
- L'affermazione e l'evoluzione dei regimi totalitari
- L'evoluzione del regime fascista a partire dal 1925 e le sue relazioni con gli altri regimi totalitari
- L'instabilità politica in Francia negli anni Trenta

##### **La Seconda guerra mondiale**

- Il conflitto mondiale: i protagonisti, le diverse fasi della guerra, i teatri delle operazioni
  - Le politiche d'esclusione, i crimini di guerra, i crimini di massa, i sistemi concentrazionari e Shoah, il genocidio dei Rom in Europa
  - La Francia e l'Italia nella guerra: l'occupazione, il collaborazionismo, la Resistenza
- Approfondimento svolto facoltativamente: L'occupazione italiana del Sud della Francia.

##### **La moltiplicazione degli attori internazionali in un mondo bipolare**

- Dalla pace alla bipolarizzazione (1945 - 1949): bilanci, fondamenti di un nuovo ordine internazionale, nuove tensioni
- Le crisi della Guerra fredda e le loro conseguenze (1949-1981)
- Decolonizzazioni, indipendenze e apparizione di nuovi attori sulla scena internazionale (1945 - 1991)

##### **La Francia e l'Italia dal 1945 all'inizio degli anni Novanta: sfide nazionali, europee, internazionali**

- La Repubblica francese e la Repubblica italiana: costruzione, pratiche democratiche, crisi e sfide
- Le trasformazioni economiche, sociali e culturali: fasi di crescita e di crisi economica, emancipazioni, evoluzione degli stili di vita e delle pratiche culturali e religiose
- Le memorie della Seconda guerra mondiale e i dibattiti ad esse collegati

##### **Approfondimenti:**

- La Costituzione francese e la Costituzione italiana e l'evoluzione politica dei due Paesi
- Il 1968 in Francia e in Italia.
- L'Italia di fronte alla contestazione dello Stato e della società liberale e al terrorismo negli anni Settanta e Ottanta

##### **Il mondo, l'Europa, la Francia e l'Italia dopo l'inizio degli anni Novanta**

- I nuovi rapporti di potenza e le sfide mondiali

- La costruzione europea, fra allargamento, approfondimento e rimessa in discussione
- L'evoluzione politica, sociale e culturale in Francia e in Italia: riforme istituzionali, nuovi diritti, questione migratoria, nuove forme di contestazione, nuove crisi (Italia e Francia di fronte all'evoluzione dell'Unione europea, alla crisi migratoria, i nuovi assetti istituzionali: decentralizzazione in Francia, regionalismo e federalismo in Italia)

### **Educazione civica**

Il programma svolto contiene tanti spunti di riflessione di educazione civica: l'ordinamento costituzionale e la sua evoluzione, le relazioni tra Paesi, gli aspetti ecologici, il funzionamento dell'economia capitalista e finanziaria.

Sono stati anche oggetto di approfondimento di educazione civica, tramite la visione di film, gli eventi seguenti:

- i rapporti di potere nella questione israelo-palestinese
- il razzismo con la discriminazione degli Afroamericani negli Stati Uniti
- la questione della violenza in rapporto agli Anni di piombo in Italia

### **Libro di testo**

Elisa Langin, *Histoire plus 2030*, vol. 3, Loescher editore, 2023

### **Materiali e strumenti adottati**

Libro di testo, presentazioni Powerpoint, video documentari e schede

### **Visita d'istruzione**

2-6 marzo 2026: visita di Parigi come:

- cuore del potere politico e capitale della Francia
- culla d'arte, di respiro europeo
- città multiculturale e contemporanea
- centro della letteratura europea e luogo in cui si svolgono romanzi famosi

## **7.5 Filosofia**

**Docente:** omissis

### **Moduli orari effettuati nell'anno scolastico 2025 – 2026:**

n. ore 54 fino al 15/05/2026 su 66 ore previste dal piano di studi

### **Metodi didattici**

- **Lezione frontale e dialogata**
- **Analisi comparata** delle problematiche delle problematiche filosofiche (lavoro di gruppo, approfondimento, etc.)
- **Lettura e analisi di testi filosofici.**
- Al termine di ogni unità didattica gli studenti hanno a disposizione su Classroom i ppt e i link a **Padlet**, una sorta di bacheca virtuale costruita dalla docente, dove potranno trovare approfondimenti, documentari, glossario, mappe concettuali, schemi, etc. (didattica inclusiva).

### **Contenuti e tempi**

1. Schopenhauer: Il mondo come volontà e rappresentazione 2. Kierkegaard: l'esistenza come possibilità e scelta 3. Feuerbach: la critica dell'alienazione religiosa 4. Marx e la critica dell'economia capitalistica	<b>TRIMESTRE</b>
5. Nietzsche: la crisi delle certezze filosofiche e la morale del superuomo 6. La psicanalisi di Freud 7. L'esistenzialismo: Heidegger e Sartre	<b>PENTAMESTRE</b>

### **Libro di testo, materiali e strumenti adottati**

- M. Ferraris, "Il gusto del pensare", vol. 3, ed. Paravia
- Classroom

## **7.6 Fisica**

**Docente:** omissis

**Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026: 45 UD**

### **Metodi didattici:**

- Lezioni frontali e partecipate con supporti didattici
- Video di approfondimento
- Esperienze di laboratorio

### **Contenuti e tempi**

#### **Trimestre:**

La carica elettrica e l'interazione elettrostatica  
Legge di Coulomb.  
Il campo elettrico  
Il potenziale elettrico  
La corrente elettrica

#### **Pentamestre:**

Il magnetismo e il campo magnetico  
Il moto delle cariche nei campi magnetici  
Induzione elettromagnetica  
Introduzione alla relatività ristretta e alla relatività generale  
Introduzione alla fisica quantistica

### **Testi, materiali e strumenti adottati:**

Libro di testo: U. Amaldi, "Le traiettorie della fisica.azzurro 3ed" vol quinto anno, Zanichelli ed  
Selezione di video didattici in italiano e/o in inglese

## 7.7 IRC

**Docente:** omissis

**Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026:**

11 trimestre; 17 pentamestre

Totale : 28 moduli didattici da 50 minuti.

**Metodi didattici:**

La lezione frontale è stata impostata in chiave problematica e sotto forma di dialogo con la classe, al fine di coinvolgere gli alunni nella trattazione dell'argomento e l'analisi critica delle diverse tematiche affrontate.

Il libro di testo è rimasto sullo sfondo ed è stato utilizzato per riassumere i contenuti offerti dal docente.

Nello svolgimento del programma sono stati privilegiati il taglio storico, antropologico, psicologico, in modo da far emergere, per ogni tradizione religiosa, il rapporto con il contesto storico- culturale all'interno del quale si è sviluppata, nonché le affinità e differenze con le principali altre tradizioni; in particolare, per ogni argomento trattato attinente alle religioni non cristiane è stato proposto un confronto con il cristianesimo relativo a tradizione, valore simbolico, rapporto tra uomo e divinità.

Gli allievi sono stati incoraggiati a partecipare attivamente alle lezioni con interventi di commento, completamento e interpretazione dei temi proposti. Le domande di chiarimento sono state inoltre occasione di approfondimento e di problematizzazione.

**Contenuti e tempi:**

**Obiettivi formativi e disciplinari conseguiti**

Obiettivi formativi

- ◆ sviluppare un percorso di crescita individuale e di socializzazione di ciascun allievo all'interno della classe;
- ◆ realizzare un clima di dialogo, di fiducia reciproca e di rispetto sia tra gli allievi sia tra gli allievi e l'insegnante;
- ◆ problematizzare il presente, acquisendo la consapevolezza della possibilità di differenti interpretazioni degli avvenimenti;
- ◆ prendere coscienza del problema della "identità" e della "differenza" come conseguenze dello sviluppo di un popolo all'interno dei diversi contesti culturali
- ◆ potenziamento del metodo di lavoro attraverso un avvio di sviluppo degli aspetti critici ed interdisciplinari degli argomenti affrontati;
- ◆ utilizzare in chiave critica i saperi e le conoscenze fondamentali per la comprensione del mondo contemporaneo e la formazione civica e culturale

Obiettivi disciplinari

- o riconoscere i principi fondamentali delle 5 grandi religioni;
- o riconoscere l'approccio delle 5 grandi religioni alla spiritualità;
- o riconoscere l'approccio delle 5 grandi religioni al rapporto tra il Trascendente, l'uomo e il concetto di libertà o destino
- o comprendere e contestualizzare i principali precetti religiosi relativi al libero arbitrio

- o comprendere l'importanza della responsabilità dell'uomo nella gestione della propria libertà a livello individuale e sociale

### **Contenuti (anche solo per moduli) e tempi**

I contenuti vengono qui sinteticamente proposti **per moduli e tematiche**: si rimanda al **programma svolto** per l'**indicazione precisa degli argomenti svolti**.

<b>I PERIODO</b>
Definizione di Libertà 1 la libertà nel pensiero di Sartre 2 destino o libertà? 2 il racconto di Gen 3 3 La partenza di Abramo come viaggio verso se stesso
<b>II PERIODO</b>
1 la struttura teologica dell'AT 2 Giobbe: la dottrina della retribuzione 3 la predestinazione nella tradizione giudaico cristiana 4 il concetto di Responsabilità 5 la costruzione di sè nella scelta tra il bene e il male 6 la scelta del il peccato: inclinazione personale o influenza esterna?

#### **Educazione civica :**

Durante le prime lezioni del corso è stata proposta una riflessione condivisa sul tema della netiquette a partire da un documento del manifesto di "Parole Ostili"

#### **Libro di testo, materiali e strumenti adottati, visite d'istruzione**

##### **Testi in adozione:**

LUIGI SOLINAS – La vita davanti a noi – SEI

##### **Materiali e strumenti:**

1. Il libro di testo è stato integrato da materiale didattico preparato dal docente
2. L'approfondimento di tematiche specifiche ha visto utilizzate risorse in rete rielaborate dagli studenti per la produzione di materiale didattico complementare
3. Visione di film per gli approfondimenti relativi alla responsabilità dell'uomo nello sviluppo e utilizzo del progresso scientifico

### **7.8 Lingua e cultura tedesca**

**Docente:** omissis

**Conversatrice:** Christin Oberhausen e Kristiana Selimi

**ELE:** Barbara Rohmann

**Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026 : 122 ore complessive**

#### **Metodi didattici**

La docente si è avvalsa di una metodologia funzionale-comunicativa, al fine di invogliare gli alunni alla conversazione ed agevolare il processo di apprendimento. Si è ricorsi talvolta al

tradizionale metodo grammaticale traduttivo, per ovviare ai problemi di comprensione di alcuni testi di letteratura. Sono stati impiegati video, tracce audio e fotocopie integrative di supporto ai libri di testo.

### **Contenuti e tempi**

Si è partiti con un ripasso ed approfondimento di alcune regole grammaticali, indispensabile per potere affrontare gli argomenti della classe quinta. La classe necessitava di tale intervento, poiché, per quanto fosse una classe poco numerosa, era composta da molti elementi fragili. La docente, inoltre si è avvalsa di alcune letture estive che sono state poi approfondite in classe.

Al fine di approfondire meglio gli argomenti di letteratura e per una maggiore comprensione degli avvenimenti storici del Novecento, la docente ha optato per un percorso di educazione civica mirato alla riflessione sulla responsabilità civile e sociale che ha avuto la Germania in merito all'Olocausto.

### **Settembre- Ottobre 2025**

Ripasso grammaticale e correzione degli esercizi svolti durante le vacanze estive. Introduzione alla forma passiva.

- Die Nachkriegsliteratur, die Trümmerliteratur, Die Stunde Null. Die Kurzgeschichte.
- *Todesfuge* di Paul Celan (libro di testo) (tale poesia è stata inserita nel percorso relativo alla memoria e all'Olocausto)
- *Die Drei Dunklen Könige* di Wolfgang Borchert (fotocopie)
- *Die Küchenuhr* di Wolfgang Borchert (libro di testo e visione di un video)
- *Die Entdeckung der Currywurst* di Uwe Timm
- *Die Tochter* di Peter Bichsel

### **Novembre-dicembre 2025**

\_Argomenti grammaticali : uso della forma passiv. Uso delle preposizioni con il genitivo (approfondimento)

- Die Romantik. Die Frühromantik und die Spätromantik.
- Motive der Romantik
- Novalis. *Die erste Hymne an die Nacht*
- Joseph von Eichendorff *Mondnacht*. estratto da „*Aus dem Leben eines Taugenichts*“

### **Gennaio-Febbraio 2026:**

Argomenti di storia della Germania e letteratura (in collaborazione con la Prof.ssa Greveni):

- *Vom Deutschen Reich zur Diktatur und zum Zweiten Weltkrieg* (fotocopie):
  - *Die Folgen des Ersten Weltkrieges*
  - *Die Diktatur beginnt*
  - *Hitlers Ideologie*
  - *Die Erziehung des deutschen Volkes zum Nationalsozialismus*
  - *Die Judenverfolgung*
  - *Widerstandsbewegungen*
  - *Das Ende des Krieges*

Attività in collaborazione con la ELE Prof.ssa Rohmann:

- Die Nachkriegszeit in Berlin : Die Luftbrücke
- Der Kalte Krieg
- Berlin und der Mauerbau 1961
- Das Wendejahr 1989
- Die Wiedervereinigung
- Die Wiedervereinigung Deutschlands.

### **Argomenti di storia della Germania e letteratura:**

#### **Marzo-Aprile 2026:**

Argomenti di letteratura:

Vorrealismus, Junges Deutschland, Vormärz

- Heinrich Heine, *Loreley*
- *Die Schlesischen Weber* (libro di testo)
- Der Bürgerliche Realismus.
- Theodor Fontane, estratto da „*Effi Briest*“ (libro di testo)
- Der poetische Realismus.
- Theodor Storm „*Die Stadt*“

Approfondimento di letteratura in collaborazione con la prof.ssa Selimi :

*Der geteilte Himmel* di Christa Wolf

#### **Maggio 2026:**

Argomenti di grammatica: Temporalsätze

- Expressionismus in der Literatur und in der Kunst
- Franz Kafka. Introduzione all'autore e alle sue opere
- Franz Kafka. *Vor dem Gesetz*. Estratto da *Die Verwandlung, Gib's auf!*
- *Mein Bruder war ein Flieger, Die Oberen\** di Bertolt Brecht
- Die Verantwortung des Wissenschaftlers in der deutschen Literatur : *Die Physiker* di Friedrich Durrenmatt (in collaborazione con la Prof.ssa Rohman)

Argomenti di storia della Germania e letteratura

- Reiner Kunze\* „*Die Mauer*“

\*tale argomento verrà ultimato dopo la data del 15 maggio

#### **Educazione civica**

In collaborazione con la Prof.ssa Oberhausen si è affrontata la tematica della responsabilità storica del popolo tedesco In merito all'Olocausto analizzando alcuni estratti tratti dal romanzo bestseller di Bernhard Schlink «Der Vorleser » . In seguito si è passati alla visione di alcune scene del film omonimo al fine di permettere agli alunni di approfondire gli argomenti svolti. Per la verifica e valutazione, la docente ha predisposto un'interrogazione orale che permettesse agli alunni di rielaborare gli aspetti affrontati permettendo loro di sviluppare un'analisi critica dell'argomento stesso.

### **Libro di testo, materiali e strumenti adottati:**

-Frassinetti, Anna *Literatour*, Ed Principato

- Catani, Bertocchi, Greiner, Pedrelli, *Ganz Genau 3*, Ed Zanichelli

Al fine di agevolare il processo di apprendimento, la docente si è avvalsa di numerose fotocopie per potere semplificare alcuni argomenti di storia e letteratura.

Sono stati impiegati video e strumenti multimediali

## **7.9 Matematica**

**Docente:** omissis

**Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026: 52 UD**

### **Metodi didattici:**

- Lezioni frontali e partecipate con supporti didattici, schede di approfondimento
- Analisi, lettura e interpretazione di grafici

### **Contenuti e tempi**

#### **Trimestre:**

Funzioni reali di variabile reale e analisi delle proprietà dal grafico di una funzione.

Dominio di funzione, zeri, segno. Funzioni composte e invertibili.

Limiti

#### **Pentamestre:**

Funzioni continue in un punto e in un intervallo

Asintoti verticali, asintoti orizzontali

Derivate

Equazione della retta tangente al grafico in un suo punto

Derivate di ordine superiore al primo

### **Testi, materiali e strumenti adottati:**

Libro di testo: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone "Matematica.azzurro 3ed", volume 5, Zanichelli editore.

## **7.10 Scienze motorie e sportive**

**Docente:** omissis

**Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026: 66 ore**

### **Metodi didattici:**

Durante l'anno sono state effettuate prove teoriche sotto forma di verifiche semi-strutturate (domande a risposte aperte, chiuse e guidate) e prove pratiche.

La modalità di valutazione delle prove, e di conseguenza i criteri di attribuzione del punteggio, è sempre stata condivisa con gli studenti prima delle valutazioni. In modo particolare, è stato consentito agli studenti di provare gli esercizi richiesti nelle prove pratiche nelle lezioni precedenti a quelle del test.

I criteri di attribuzione del punteggio nelle verifiche scritte sono collegati alla correttezza e completezza nella risoluzione dei vari quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio è stato trasferito in un voto in decimi in base ad una articolazione che assegna la sufficienza nel caso di raggiungimento degli obiettivi

minimi e in ogni caso è stato comunicato e formalizzato alla riconsegna della prova. È stata assegnata la sufficienza ai compiti correttamente svolti al 60%.

### **Contenuti e tempi:**

Nel corso dell'anno scolastico sono stati affrontati sport individuali e di squadra, in modo da dare a tutti gli studenti la possibilità di eccellere in una delle discipline affrontate. Questo in quanto gli studenti sono alquanto eterogenei e provengono da numerose discipline.

Nel primo trimestre, è stata approfondita la preparazione fisica generale per poter creare una base per affrontare le differenti discipline.

Si riportano di seguito gli argomenti trattati:

- Resistenza (endurance, fartlek, interval training, salto con la fune), forza, velocità (progressioni, scatti, prove ripetute),
- Mobilità articolare e stretching: funzioni ed esercizi per i grandi gruppi muscolari
- Esercizi preatletici generali e sport-specifici (pallamano, badminton, ginnastica artistica, flag football, unihockey, discipline aeree, parkour).
- Regole dei seguenti sport: pallamano, badminton, ginnastica artistica, flag football (in inglese), unihockey.

Moduli di teoria dell'attività motoria e sportiva:

- Assi anatomici di riferimento, piani immaginari, posizioni (es. decubito supino, decubito prono, corpo proteso indietro, ecc.), atteggiamenti, movimenti (es. adduzione, abduzione, inclinazione, ecc.)
- Il sistema scheletrico: quali sono le sue funzioni, i tipi di ossa, che cosa sono il rimaneggiamento e il rimodellamento osseo, come sono composte le ossa (cartilagine, periostio, epifisi, diafisi), le ossa dello scheletro assile e quelle dello scheletro appendicolare.
- Sistema nervoso centrale (funzioni ortosimpatico e parasimpatico).
- Sistema ormonale: adrenalina, ossitocina, dopamina, serotonina, endorfina.

### **Libro di testo, materiali e strumenti adottati, visite d'istruzione:**

Libro di testo: Del Nista Pier Luigi, Tasselli Andrea, "Tempo di Sport. Edizione Verde", codice: 9788857792712.

## **7.11 Scienze naturali**

**Docente:** omissis

**Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025-2026** 52 (fino al 15 maggio)

### **Metodi didattici:**

- Lezioni frontali e partecipate con supporti didattici, powerpoint preparati dal docente, video, schede di approfondimento
- Analisi, lettura e interpretazione dati e grafici
- Esperienze di laboratorio

### **Contenuti e tempi:**

#### Trimestre

- INTRODUZIONE ALLA SUDDIVISIONE IN ERE DELLA STORIA DEL PIANETA

Il tempo geologico e la sua suddivisione

- ADEANO: LA NASCITA DEL PIANETA

Struttura interna della Terra

L'attività sismica

La teoria del rimbalzo elastico  
Pericolosità sismica  
Le onde sismiche  
Localizzazione dell'epicentro di un terremoto

### Pentamestre

- ARCHEANO: LA VITA

Le biomolecole  
Processi anabolici e catabolici  
Le vie metaboliche  
IL LAVORO CHIMICO CHE SOSTIENE LA VITA  
Catabolismo del glucosio  
Respirazione cellulare e fermentazione (visione generale)  
Fotosintesi clorofilliana (visione generale)

- PROTEROZOICO: ATMOSFERA RICCA IN OSSIGENO/OZONO

Composizione e struttura dell'atmosfera  
Bilancio termico del pianeta  
Parametri del tempo atmosferico  
Il buco nell'ozonosfera  
Il clima che cambia  
L'effetto serra e le variazioni antropiche  
Qualità dell'aria e inquinamento

- LA TETTONICA GLOBALE

Teoria della deriva dei continenti  
Teoria dell'espansione dei fondali oceanici  
Tettonica delle placche e margini di placca  
I meccanismo che muovono le placche

### **Educazione civica :**

Cambiamento climatico e surriscaldamento globale.  
Effetto serra naturale e antropico.  
Cause e conseguenze del cambiamento climatico.  
Dalle plastiche alle microplastiche: evoluzione e sfide delle plastiche per un futuro sostenibile.  
Visita alla mostra Senzatmica.

### **Libro di testo, materiali e strumenti adottati, visite d'istruzione**

Jay Phelan, Maria Cristina Pignocchino  
Le scienze naturali. Complessità e interazioni nella Terra e nei viventi.  
Zanichelli

Visita alla mostra Senzatmica il 30/03/2026.

## **7.12 Storia**

**Docente:** omissis

**Moduli orari effettuati nell'anno scolastico 2025 – 2026:**

n. ore 56 fino al 15/05/2026 su 66 ore previste dal piano di studi

### **Metodi didattici**

- **Lezione frontale e dialogata**
- **Analisi comparata** delle problematiche dei diversi fenomeni storici (lavoro di gruppo, approfondimento, etc.)
- Al termine di ogni unità didattica gli studenti hanno a disposizione su Classroom i ppt e i link a **Padlet**, una sorta di bacheca virtuale costruita dalla docente, dove potranno trovare approfondimenti, documentari, glossario, mappe concettuali, schemi, etc. (didattica inclusiva).

### **Contenuti e tempi**

<ol style="list-style-type: none"><li>1. Dai primi del '900 alla I guerra mondiale</li><li>2. Grande Guerra; la crisi del dopoguerra. Rivoluzione russa.</li><li>3. Rivoluzione russa</li><li>4. Crisi del '29 e conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo</li></ol>	<b>TRIMESTRE</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Età dei totalitarismi: nazismo e stalinismo</li><li>2. Dopoguerra in Italia; il fascismo</li><li>3. Seconda Guerra Mondiale</li><li>4. L'Italia repubblicana; l'Italia dal miracolo economico agli anni Settanta</li></ol>	<b>PENTAMESTRE</b>

### **Educazione civica (insieme a Storia in francese)**

Cinema e storia del '900: analisi storica. Sono state svolte 12 unità didattiche.

### **Libro di testo, materiali e strumenti adottati**

- G.Gentile-L.Ronga-A.Rossi, G. Digo, "Intrecci", vol 3 , Il Novecento e l'inizio del XXI secolo, ed. La Scuola
- Classroom

## **7.13 Storia dell'arte**

**Docente:** omissis

**Moduli orari effettuati nell'anno scolastico 2025 – 2026:**

come da R.E. su 66 ore previste dal piano di studi

### **Metodi didattici**

- **Lezione frontale e dialogata**
- **Utilizzo di strumenti digitali** video e proiezioni
- **CLIL**, compresenza di insegnante madrelingua inglese per metà del monte ore previsto

## CONTENUTI

### TRIMESTRE

NEOCLASSICISMO, caratteri generali.

- Jacques-Louis David, *Giuramento degli Orazi, à Marat, Napoleone al Gran San Bernardo*
- Antonio Canova: accenno biografico. *Amore e Psiche, Paolina Borghese, Napoleone come Marte pacificatore, Monumento a Maria Cristina d'Austria.*

- ARCHITETTURA DAL NEOCLASSICISMO ALL'ECLETTISMO

- UTOPISMO: Etienne-Louis Boullée, *Cenotafio a Isaac Newton.*
- Il Walhalla di Ratisbona e la Gran Madre di Torino e piazza Vittorio Veneto.
- ROMANTICISMO: caratteri generali: genio e sregolatezza, l'idea di nazione.
- Francisco Goya: accenno biografico, *le Fucilazioni del 1808, le tecniche di incisione, il sonno della ragione genera mostri.*
- Caspar David Friedrich: il sublime; *Naufragio della Speranza, Viandante sul mare di nebbia.*
- Théodore Géricault, accademia di nudo. *La zattera della Medusa.*
- Eugène Delacroix, accenno biografico e stilistico, i viaggi (esotismo e colorismo); *la Libertà che guida il popolo, Massacro di Scio.*
- Turner: *tempesta di neve, pioggia vapore e velocità*
- Hayez, *Il bacio, ritratto di Manzoni*

- REALISMO FRANCESE

- Gustave Courbet: contesto e accenno biografico; gli *Spaccapietre, L'atelier* e il *Pavillon du Réalisme, Fanciulle sul bordo della Senna.*
- Edouard Manet: *Monet che dipinge sulla sua barca, Colazione sull'erba, Olympia, Bar delle folies bergères*

- IMPRESSIONISMO, caratteri generali.

- Pierre-Auguste Renoir: *Ballo al Moulin de la galette, Colazione dei canottieri*
- Claude Monet: *Impressione sole nascente e la nascita dell'impressionismo, la serie delle cattedrali di Rouen e le ninfee*
- Edgar Degas: *L'assenzio.*

POST-IMPRESSIONISMO

- Vincent Van Gogh: accenno biografico e principali opere: *Mangiatori di patate, Camera ad Arles, Notte stellata, Campo di grano con corvi.*
- Paul Gauguin: accenno biografico, *Cristo Giallo, Come! Sei Gelosa?*
- Paul Cézanne, accenno biografico, *casa dell'impiccato, giocatori di carte, montagna di sainte victoire (serie)*
- VAN GOGH: accenno biografico, *mangiatori di patate, stanza ad Arles, Campo di grano con corvi*

### PENTAMESTRE

**IL NOVECENTO.** Arte moderna e contemporanea.

Introduzione e caratteri generali, la "morte dell'arte", "estetica del brutto", arte e provocazione (*épater Les bourgeois*). Esempi ", Courbet, Fanciulle sul bordo della Senna, Manet, Déjeuner sur l'herbe; Boccioni: *antigrizioso*

L'Art Nouveau (diffusione e denominazioni), Architettura liberty: Gaudì, casa Battlò, Guimard, metropolitana di Parigi, Fenoglio, villino La Fleur a Torino

-La Secessione viennese: il Palazzo della secessione (Otto Wagner)

-KLIMT, il bacio, Giuditta I e II

-Le avanguardie storiche: caratteri generali, cronologia e contesto storico

- Espressionismo tedesco: il gruppo *die brücke*, KIRCHNER: Marcella, 5 donne per strada
- Espressionismo in Francia: il gruppo de *Les Fauves*
- MATISSE: donna col cappello, la tavola imbandita, la stanza rossa
- PICASSO: formazione e concezione artistica; i periodi blu e rosa: poveri in riva al mare, i saltimbanchi; *Les demoiselles d'Avignon* e la nascita del CUBISMO;
- Cubismo analitico e sintetico: case all'Estaque e Natura morta con sedia impagliata
- Picasso e il Ritorno all'Ordine: donne che corrono sulla spiaggia, madre e figlio;  
Ritorno al linguaggio cubista: *Guernica*;
- Il Futurismo: il Manifesto di Marinetti;
- BOCCIONI: accenno biografico, *la città che sale*; *stati d'animo: gli addii seconda versione*, *Forme uniche della continuità nello spazio*
- BALLA: *dinamismo di un cane al guinzaglio*, *compenetrazioni iridescenti* (le cronofotografie)
- L'Astrattismo: Kandinsky dal periodo espressionista (*der blaue reiter*) all'Astrattismo lirico - primo acquerello astratto (*Senza titolo*).
- L'Astrattismo geometrico: Kandinsky e il periodo del Bauhaus: *Alcuni cerchi*,
- MALEVIC e il Suprematismo, *Quadrato nero su fondo bianco*,
- MONDRIAN e il Neoplasticismo, dalla serie degli alberi alle composizioni astratte; la rivista *De Stijl* e il suo ruolo nella diffusione di un "nuovo linguaggio" nelle arti dall'architettura al design: RIETVELD casa Schroeder a Utrecht (1924), Abito Mondrian di YSL (1965)
- Il Dadaismo: il manifesto di Tristan Tzara: arte come provocazione e non-sense come reazione alla brutalità e degenerazione politico-sociale
- DUCHAMP: dall'esordio cubista (*Nu descendant un escalier*) all'invenzione del Ready Made: Ruota di Bicicletta, Fontana, LHOQQ.
- Il Surrealismo: il manifesto di André Breton; caratteri generali.
- MAGRITTE: *l'uso della parola; la condizione umana*
- DALI': *venere a cassetti, la persistenza della memoria*
- Il Ritorno all'Ordine: caratteri generali e definizione.
  
- Architettura Moderna
- GAUDI': Casa Battlò Barcellona
- RIETVELD: casa Schroeder a Utrecht
- GROPIUS: il Bauhaus

**Libro di Testo:**

Giuseppe Nifosì, *Arte Svelata*, vol. 3, Laterza 2019

## 8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### 8.1 Criteri di valutazione

L'istituto si è dotato di strumenti valutativi che consentono una lettura complessiva del processo formativo, dei risultati di apprendimento, del comportamento e dello sviluppo personale, sociale e culturale dell'alunna/o.

Prevale la dimensione educativa ancorata a compiti autentici e significativi e a riscontri immediati che regolano la progettazione educativo /didattica rispetto alle capacità e agli esiti registrati nel gruppo-classe, sostenendo e orientando le modalità di insegnamento e i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

- la valutazione iniziale, diagnostica, interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento agli elementi personali osservati (atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...) e al livello di partenza della classe. La valutazione diagnostica è finalizzata altresì ad accertare il possesso da parte degli alunni dei prerequisiti necessari ad affrontare adeguatamente le nuove unità di apprendimento;
- la valutazione intermedia e formativa, che accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, orienta l'azione didattica adeguando la programmazione e progetta azioni di recupero e di potenziamento, modifica all'occorrenza tempi e modalità, definisce strategie condivise con l'allievo per rendere più efficace il metodo e il ritmo di apprendimento, permette di correggere eventuali errori e di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito di contenuti, abilità e competenze. La valenza formativa del voto favorisce inoltre il processo di metacognizione degli studenti: un'opportunità per rivedere il proprio apprendimento e migliorarlo;
- la valutazione periodica e finale che rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto disciplinare e in un giudizio conclusivo. La sua funzione è sommativa, nel senso che consente di fare un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia al livello del singolo alunno (con la conseguente espressione di voti o di giudizi), sia a livello dell'intero gruppo classe.

Il liceo adotta la seguente griglia di voti da 2 a 10 in base ai seguenti criteri di valutazione:

Voto	Conoscenze	Competenze	Capacità
2	Nessuna	Nessuna	Nessuna
3	Nessuna o estremamente frammentaria	Errori gravissimi di comprensione. Non riesce ad applicare in nessun modo le conoscenze	Non sa fare né analisi né sintesi. Non possiede autonomia di giudizio, neanche se sollecitato. Manifesta gravi carenze logiche
4	Frammentaria e superficiale	Commette molti errori anche nell'esecuzione di compiti semplici e nell'applicazione delle conoscenze	Se guidato, effettua analisi e sintesi, ma estremamente parziali ed imprecise e con un linguaggio incoerente e scorretto
		Commette alcuni errori anche nell'esecuzione di	

<b>5</b>	Lacunosa e incompleta	compiti semplici e nell'applicazione delle conoscenze. Non è in grado di correggersi	Effettua analisi e sintesi, ma parziali e imprecise. Utilizza un linguaggio povero e inadeguato
<b>6</b>	Manualistica ed essenziale	Sa applicare conoscenze essenziali ed eseguire compiti semplici	Effettua analisi, ma non approfondite, anche su sollecitazione del docente. Il livello linguistico non è sempre adeguato
<b>7</b>	Discreta	Sa applicare le conoscenze ed eseguire i compiti in modo articolato. E' in grado di correggersi	Se guidato, riesce a formulare valutazioni motivate. Presenta un'esposizione strutturalmente corretta
<b>8</b>	Completa	Non commette errori e sa applicare i contenuti anche in compiti complessi, ma con lievi imprecisioni	Effettua analisi complete e approfondite; ha autonomia nella sintesi; è in grado di effettuare valutazioni autonome con un'esposizione precisa
<b>9</b>	Completa e approfondita	È corretta e precisa nell'esecuzione dei compiti. È in grado di affrontare e superare situazioni problematiche nuove basandosi sulle conoscenze in suo possesso	Effettua analisi complete e approfondite; ha autonomia nella sintesi; è in grado di effettuare valutazioni autonome con un'esposizione brillante
<b>10</b>	Solida, organica e approfondita	È corretta e precisa nell'esecuzione dei compiti e integra le conoscenze scolastiche con altre rielaborate criticamente	Sa organizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite, dimostrando, inoltre, interesse personale per approfondimenti della disciplina.  Impiega in modo corretto e brillante i mezzi espressivi

In aggiunta, i docenti del liceo si attengono alle seguenti indicazioni pratiche (approvate dal collegio del liceo nella seduta del 24.10.2018):

A. la valutazione *in itinere* :

- è l'indicatore di un percorso (o processo) di apprendimento e di socializzazione
- è frutto di diverse modalità, soggetti e oggetti di analisi:

test, colloqui, lavori di gruppo ...;

docente, esperto linguistico, autovalutazione, valutazione fra pari ...;

valutazione dell'errore, valutazione del positivo, valutazione delle conoscenze, valutazione delle competenze.

## 8.2 Criteri attribuzione crediti

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Come da art.11 dell'Ordinanza Ministeriale n.54 del 26 marzo 2026:

*Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.*

La scelta se attribuire o meno il massimo di fascia viene effettuata dal Consiglio di Classe in base ai seguenti Criteri di attribuzione del Credito (delibera Collegio Docenti 10/9/2021 e successive):

"In base alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale nel mese di giugno, a ciascun allievo si attribuisce il punteggio minimo previsto per ciascuna banda di oscillazione.

Al punteggio minimo si può sommare un punto se si soddisfano almeno due dei seguenti criteri (almeno uno dei quali corrispondenti alle lettere a,b,f):

- a) partecipazione, impegno e puntualità nelle consegne;
- b) regolarità nella frequenza scolastica;
- c) partecipazione certificata alle attività complementari e integrative proposte dalla Scuola, anche in collaborazione con altri enti, associazioni, istituzioni;
- d) partecipazione certificata ad attività esterne alla Scuola, coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Maturità e /o finalizzate alla crescita personale e a fornire collaborazione ad altri soggetti.
- e) partecipazione con interesse e profitto all'insegnamento della religione cattolica ovvero all'attività alternativa.
- f) media scolastica superiore a ...,50."

## 8.3 Griglie di valutazione simulazione delle tre prove scritte d'esame

Griglie di valutazione, strutturate ai sensi del DM 769 del novembre 2018 ed adottate rispettivamente:

- dal dipartimento di lettere per la simulazione della prima prova scritta svoltasi il 23/01/2026,
- dal dipartimento di inglese per la simulazione della seconda prova scritta svoltasi il 12/05/2026
- dal dipartimento di francese per le simulazioni della terza prova scritta svolte il 25/02/2026 e il 18/04/2026.

**TIPOLOGIA A : analisi di un testo letterario**

<b>INDICATORI GENERALI</b>	<b>grav. Insuff.</b>	<b>Insuff.</b>	<b>Suff.</b>	<b>Buono</b>	<b>ottimo</b>	<b>eccellente</b>
<b>organizzazione complessiva e aspetti formali</b>						
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (rispetto della tipologia, equilibrio delle parti, completezza, rispetto degli eventuali vincoli, pertinenza di eventuale titolo e parafrasi)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
RICCHEZZA, COERENZA E PADRONANZA LESSICALE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA, USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA, RISPETTO DELLE NORME ORTOGRAFICHE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
<b>coesione e coerenza</b>						
COESIONE SINTATTICA E COERENZA LOGICA	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
<b>contenuti complessivi (analisi ed interpretazione)</b>						
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (quantità e qualità delle informazioni)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10

<b>INDICATORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA</b>	<b>grav. Insuff.</b>	<b>Insuff.</b>	<b>Suff.</b>	<b>Buono</b>	<b>ottimo</b>	<b>eccellente</b>
COMPRESIONE COMPLESSIVA DEL CONTENUTO DEL TESTO (tema, messaggio, struttura)	0 - 7	8 - 11	2	13 -16	17 -19	20
PUNTUALITA' DELL'ANALISI FORMALE (lessico, sintassi, scelte stilistiche)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
INTERPRETAZIONE (correttezza, completezza, articolazione)	0- 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10

Candidato :	Punteggio in centesimi	voto in ventesimi
-------------	------------------------	-------------------

I commissari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente \_\_\_\_\_

Torino, \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA B: Comprensione e produzione di un testo argomentativo**

<b>INDICATORI GENERALI</b>	grav. insuff.	insuff.	suff.	buono	ottimo	eccellente
<b>organizzazione complessiva e aspetti formali</b>						
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (rispetto della tipologia, equilibrio delle parti, completezza, rispetto degli eventuali vincoli, pertinenza di eventuale titolo e paragrafazione)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
RICCHEZZA, COERENZA E PADRONANZA LESSICALE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA, USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA, RISPETTO DELLE NORME ORTOGRAFICHE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
<b>coesione e coerenza</b>						
COESIONE SINTATTICA E COERENZA LOGICA	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
<b>contenuti complessivi (analisi ed interpretazione)</b>						
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE INFORMAZIONI (quantità e qualità delle informazioni inserite nella produzione argomentativa)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10

<b>INDICATORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA</b>	grav. insuff.	insuff.	suff.	buono	ottimo	eccellente
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI ED ARGOMENTAZIONI NEL TESTO DI PARTENZA (analisi e comprensione)	0 - 7	8 - 11	12	13 - 16	17 - 19	20
COERENZA TEMATICA DEL PERCORSO ARGOMENTATIVO E USO PERTINENTE DEI CONNETTIVI (produzione)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
CORRETTEZZA, CONGRUENZA e SVILUPPO ARTICOLATO DEI RIFERIMENTI CULTURALI DELLA ARGOMENTAZIONE (utilizzo coerente e criticamente rielaborato delle informazioni)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10

Candidato :	Punteggio in centesimi	voto in ventesimi

I commissari \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente \_\_\_\_\_ Torino, \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA C:****Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

INDICATORI GENERALI	grav. insuff.	insuff.	suff.	buono	ottimo	eccellente
organizzazione complessiva e aspetti formali						
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (rispetto della tipologia, equilibrio delle parti, completezza, rispetto degli eventuali vincoli, pertinenza di eventuale titolo e paragrafazione)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
RICCHEZZA, COERENZA E PADRONANZA LESSICALE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA, USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA, RISPETTO DELLE NORME ORTOGRAFICHE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
coesione e coerenza						
COESIONE SINTATTICA E COERENZA LOGICA	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
contenuti complessivi (analisi ed interpretazione)						
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (quantità e qualità delle informazioni)	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
ESPRESIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10

INDICATORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	grav. insuff.	insuff.	suff.	buono	ottimo	eccellente
PERTINENZA RISPETTO ALLA TRACCIA	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
SVILUPPO AMPIO ORDINATO E ARTICOLATO DELL'ESPOSIZIONE	0 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10
CORRETTEZZA, PERTINENZA, ADEGUATEZZA DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (utilizzo coerente, chiaro, pertinente delle informazioni)	0 - 7	8 - 11	12	13 - 16	17 - 19	20

Candidato :	Punteggio in centesimi	voto in ventesimi

I commissari \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente \_\_\_\_\_

Torino, \_\_\_\_\_

Candidata/o .....

**COMPrensione SCRITTA**

\_\_\_\_\_/10

<b>COMPrensione DEL TESTO</b>				
Question A	Question B			
Nulla e/o errata	Gravemente insufficiente	0.5		
Incompleta o frammentaria	Insufficiente	1		
Essenziale	Sufficiente	1.5		
Globale/ampia	Buono	2		
Approfondita, dettagliata, coglie gli aspetti impliciti	Ottimo	2.5		
<b>INTERPRETAZIONE DEL TESTO</b>				
Scorretta e/o incoerente	Gravemente insufficiente	0.5		
Incompleta/appena accennata	Insufficiente	1		
Essenziale, ma poco approfondita	Sufficiente	1.5		
Completa e appropriata	Buono	2		
Dettagliata e articolata	Ottimo	2.5		

**PRODUZIONE SCRITTA**

\_\_\_\_\_/10

<b>ADERENZA ALLA TRACCIA</b>				
Task A	Task B			
Non pertinente	Gravemente insufficiente	0.5		
Non del tutto pertinente e povero di contenuti	Insufficiente	1		
Pertinente ed essenziale nei contenuti	Sufficiente	1.5		
Pertinente e completo nei contenuti	Buono	2		
Pertinente, ricco e articolato nei contenuti	Ottimo	2.5		
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA - LIVELLO B2</b>				
Repertorio lessicale ridotto, poche strutture grammaticali semplici, scarso controllo del testo	Gravemente insufficiente	0.5		
Repertorio lessicale limitato al linguaggio del quotidiano personale, uso di strutture sintattiche semplici, con errori nei tempi verbali, comunicazione chiara	Insufficiente	1		
Uso corretto del lessico elementare ma non sempre del lessico pertinente aree non familiari, correttezza sintattica anche se struttura ancora inficiata dalla lingua madre, presenza di errori che però non impediscono la comprensione, testo organizzato in sequenza temporale	Sufficiente	1.5		
Correttezza e pertinenza lessicale su argomenti sia personali sia generali seppur con qualche imprecisione, buon controllo grammaticale, organizzazione chiara in paragrafi	Buono	2		
Espressione chiara, uso del registro informale e formale in base alla consegna, correttezza grammaticale e ricchezza lessicale e sintattica, utilizzo efficace degli elementi di coesione di un testo, impostazione corretta della tipologia di testo	Ottimo	2.5		

I commissari \_\_\_\_\_

Il Presidente \_\_\_\_\_

Torino, \_\_\_\_\_

**TERZA PROVA ESABAC**

Esame di maturità - a.s. 2025-2026  
 COMMISSIONE – Classe 5C

Griglia di valutazione della prova scritta di francese: Essai bref sur corpus

Candidata/o .....

ESSAI BREF SUR CORPUS				PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<b>METODO E STRUTTURA</b> (MAX 5 PUNTI)  SUFFICIENZA 3 PUNTI	Rispetta in maniera sostanzialmente rigorosa ed equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve ( <i>introduction, développement, conclusion</i> ), usando in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali.	5 • 4		_____
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve ( <i>introduction, développement, conclusion</i> ), seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre equilibrata. Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.	3		
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura di un saggio breve ( <i>introduction, développement, conclusion</i> ), con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	2		
	Dimostra di non conoscere per nulla la struttura del saggio breve nelle sue parti e regole costitutive	1		
<b>TRATTAZIONE DELLA PROBLEMATIC A</b> (MAX 8 PUNTI)  SUFFICIENZA 5 PUNTI	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzando e contestualizzando gli elementi significativi, secondo un ragionamento sostanzialmente personale, logico e coerente	8 • 7		_____
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzando gli elementi significativi in modo sufficientemente chiaro e organizzato	6		
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzando gli elementi significativi, seppur in modo non sempre chiaro, né sempre bene organizzato o contestualizzato.	5		
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale e / o non sempre chiara, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione.	4 • 3		
	Analizza in maniera poco pertinente e / o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata ed evidenziando scarse capacità di contestualizzazione e di coerenza di organizzazione.	2 • 1		

<b>COMPETENZE LINGUISTICHE</b>  (MAX 7 PUNTI)  SUFFICIENZA 4 PUNTI	USO DEL LESSICO	appropriato e vario	2,5 • 2	_____
		appropriato, pur non molto vario	<b>1,5</b>	
		poco appropriato e poco vario	1 • 0,5	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE	efficace e corretto	4,5 • 4	_____
		scorrevole e sostanzialmente corretto	3,5 • 3	
		semplice, con errori che non ostacolano la comprensione degli enunciati	<b>2,5</b>	
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	2 • 0,5	
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>TOTALE 20 PUNTI SUFFICIENZA : 12 PUNTI</b>			<b>___ / 20</b>

*I punteggi in neretto rappresentano il livello di sufficienza relativo ad ogni descrittore.*

I commissari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente \_\_\_\_\_

Torino, \_\_\_\_\_

Candidata/o .....

COMMENTAIRE DIRIGÉ			PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
<b>COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE</b> (MAX 8 PUNTI)  SUFFICIENZA 5 PUNTI	completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	8 • 7	_____	
	adeguata, con pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	6		
	adeguata con alcune pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	5		
	approssimativa con scarse, e non sempre pertinenti, citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	4 • 3		
	inadeguata con nessuna citazione, o con scarse e non pertinenti citazioni dal testo, a sostegno degli elementi di risposta forniti	2 • 1		
<b>RIFLESSIONE PERSONALE</b> (MAX 5 PUNTI)  SUFFICIENZA 3 PUNTI	argomentazione pertinente, complessivamente coerente e ben sviluppata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite	5 • 4	_____	
	argomentazione semplice e sufficientemente chiara con collegamenti limitati alle conoscenze acquisite	3		
	argomentazione approssimativa non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite	2 • 1		
<b>COMPETENZE LINGUISTICHE</b> (MAX 7 PUNTI)  SUFFICIENZA 4 PUNTI	USO DEL LESSICO	appropriato e vario	2,5 • 2	_____
		appropriato, pur non molto vario	1,5	
		poco appropriato e poco vario	1 • 0,5	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE	efficace e corretto	4,5 • 4	
		scorrevole e sostanzialmente corretto	3,5 • 3	
		semplice, con errori che non ostacolano la comprensione degli enunciati	2,5	
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	2 • 0,5	
	<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>TOTALE 20 PUNTI SUFFICIENZA : 12 PUNTI</b>		

*I punteggi in neretto rappresentano il livello di sufficienza relativo ad ogni descrittore.*I commissari \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il Presidente \_\_\_\_\_ Torino, \_\_\_\_\_

Esame di maturità - a.s. 2025-2026  
 COMMISSIONE – Classe 5C

Griglia di valutazione della prova scritta di storia in francese:  
 Étude d'un ensemble documentaire

Candidata/o .....

Criteria	Descrittori	Indicatori	Punteggio	Punteggio attribuito
Competenz e storiche	Comprende correttamente le diverse tipologie di documenti Sa redigere un testo argomentativo articolato in <i>introduction, développement e conclusion</i> , con il quale risponde in modo chiaro alla <i>problématique</i>	Ricava dai documenti informazioni anche implicito e punti di vista che contestualizza; rielabora con coerenza in modo strutturato e critico; le risposte sono sempre argomentate e sorrette da esempi efficaci e pertinenti	8	
		Comprende, contestualizza e rielabora gran parte delle informazioni contenute nei documenti e le tratta sempre o per lo più in modo articolato e pertinente	6-7	
		La trattazione corrisponde solo in parte alla <i>problématique</i> e non è sempre sufficientemente sviluppata nelle parti richieste	4-5	
		La trattazione risponde solo ad una parte delle domande in modo spesso scorretto e superficiale	3	
		La trattazione non risponde alla <i>problématique</i> , è incompleta sul piano della struttura e/o non è pertinente	2	
Conoscenz e storiche	Sa riconoscere le informazioni pertinenti dai documenti Sa collocarli nel contesto storico con l'aiuto delle proprie conoscenze	Risponde alle domande con puntuali conoscenze personali.	8	
		Risponde alle domande con discrete conoscenze personali e talvolta con riferimenti pertinenti	6-7	
		Risponde in modo corretto anche se essenziale a tutte le domande talvolta con riferimenti a conoscenze personali	4-5	
		Risponde alle domande in modo non sempre corretto, con alcuni fraintendimenti e con qualche errore storico	3	
		Risponde in modo superficiale e con diversi errori storici	2	

		Risponde in modo superficiale e con numerosi errori storici	1	
Lessico storico	Dimostra di conoscere il lessico specifico della disciplina	Usa il lessico specifico in modo sicuro e corretto (dal punto di vista semantico e ortografico)	2	
		Fa qualche errore usando il lessico specifico (dal punto di vista semantico e ortografico)	1	
		Non dimostra di sapere usare il lessico storico (né dal punto di vista semantico né ortografico)	0,5	
Forma del testo	Dimostra di saper scrivere in lingua francese Conosce ed applica le regole di formattazione di un testo	Si esprime in modo sempre chiaro, sicuro ed efficace; ha un buon controllo morfosintattico, con errori occasionali che non producono malintesi Sa scrivere rispettando le regole dell'impaginazione e distinguendo chiaramente le diverse parti; le citazioni sono tra virgolette e non sono eccessivamente lunghe; il testo consegnato è ordinato e la grafia è chiara	2	
		Si esprime in modo non sempre corretto ma comprensibile Il testo è leggibile anche se non sempre corretto dal punto di vista della formattazione	1	
		Si esprime in modo scorretto, con errori e improprietà tali da rendere difficile la comprensione Non rispetta quasi mai i criteri di formattazione del testo	0,5	
<b>TOTALE</b>				<b>----- / 20</b>

I commissari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente \_\_\_\_\_

Torino, \_\_\_\_\_

Esame di maturità - a.s. 2025-2026  
 COMMISSIONE – Classe 5C

Griglia di valutazione della prova scritta di storia in francese: Composition

Candidata/o .....

Criteria	Descrittori	Indicatori	Punteggio	Punteggio attribuito
Competenze storiche	Sa redigere un testo argomentativo articolato in <i>introduction, développement e conclusion</i> , con il quale risponde in modo chiaro alla <i>problématique</i>	Rielabora il sujet con coerenza in modo strutturato e critico; formula una <i>problématique</i> alla quale risponde con un plan coerente, la <i>conclusion</i> presenta risposta alla <i>problématique</i> e apertura	7-8	
		Il discorso è articolato in tutte le parti richieste, anche se non sempre chiaro o coerente	5-6	
		Il discorso è articolato nelle tre parti fondamentali, ma incerto nella formulazione della <i>problématique</i> e nella scelta del plan	4	
		Il discorso non è articolato nelle tre parti fondamentali oppure non c'è coerenza tra le diverse parti o con la <i>problématique</i>	3	
		Manca un'articolazione del discorso o si riscontrano incoerenze e contraddizioni	2	
Conoscenze storiche	Dimostra di conoscere l'argomento che espone in modo chiaro e personale e facendo ricorso ad esempi pertinenti ed efficaci	La trattazione è coerente ed approfondita, e denota spirito critico ed ampie conoscenze personali; le argomentazioni sono sempre o per lo più sorrette da esempi efficaci e pertinenti	7-8	
		La trattazione è coerente e sorretta da buone conoscenze personali con alcuni esempi pertinenti	5-6	
		La trattazione è coerente ma superficiale o ripetitiva con scarsi riferimenti conoscenze personali e pochi esempi	4	
		La trattazione non è coerente, contiene alcuni errori storici e presenta pochi esempi	3	

		La trattazione corrisponde solo in parte al sujet, contiene alcuni errori storici e non fa ricorso ad esempi	2	
		La trattazione non è sempre pertinente, contiene numerosi errori storici e non fa ricorso ad esempi	1	
Lessico storico	Dimostra di conoscere il lessico specifico della disciplina	Usa il lessico specifico in modo sicuro e corretto (dal punto di vista semantico e ortografico)	2	
		Fa qualche errore usando il lessico specifico (dal punto di vista semantico e ortografico)	1	
		Non dimostra di sapere usare il lessico storico (né dal punto di vista semantico né ortografico)	0,5	
Forma del testo	Dimostra di sapere scrivere in lingua francese Conosce ed applica le regole di formattazione di un testo	Si esprime in modo sempre chiaro, sicuro ed efficace; ha un buon controllo morfosintattico, con errori occasionali che non producono malintesi Sa scrivere rispettando le regole dell'impaginazione e distinguendo chiaramente le diverse parti; le citazioni sono tra virgolette e non sono eccessivamente lunghe; il testo consegnato è ordinato e la grafia è chiara	2	
		Si esprime in modo non sempre corretto ma comprensibile Il testo è leggibile anche se non sempre corretto dal punto di vista della formattazione	1	
		Si esprime in modo scorretto, con errori e improprietà tali da rendere difficile la comprensione Non rispetta quasi mai i criteri di formattazione del testo	0,5	
<b>TOTALE</b>				<b>----- / 20</b>

I commissari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente \_\_\_\_\_

Torino, \_\_\_\_\_

## 8.1 Griglie di valutazione colloquio

Allegata alla O.M. 54 26 marzo 2026

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Candidata/o .....

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Completa e precisa in tutte le sue componenti (autore, genere, argomento, struttura, stile, tematiche principali, significato, ecc.)	7
	Globalmente completa, con alcuni elementi minori mancanti o imprecisi	6
	<b>Corretta ma parziale; alcuni elementi essenziali sono assenti o imprecisi</b>	<b>5</b>
	Frammentaria / incompleta / superficiale / con importanti imprecisioni	4 • 3
	Molto lacunosa / nulla	2 • 1
CAPACITÀ ARGOMENTATIVE E DI CONTESTUALIZZAZION E	Argomentazione solida e strutturata, con puntuali riferimenti al testo e/o al contesto (letterario / storico-culturale / tematico)	6
	Argomentazione complessivamente coerente, con riferimenti corretti / al testo e/o al contesto	5 • 4
	<b>Argomentazione semplice e lineare, con riferimenti essenziali al testo e/o al contesto</b>	<b>3</b>
	Argomentazione approssimativa / disorganizzata con riferimenti limitati / assenti al testo e/o al contesto	2 • 1
COMPETENZE LINGUISTICHE (livello B2)	Esposizione corretta, scorrevole e sicura	7
	Esposizione sostanzialmente corretta, chiara e fluida	6
	Esposizione abbastanza scorrevole con limitate imprecisioni lessicali / morfosintattiche / fonetiche	5
	<b>Esposizione talvolta imprecisa o poco fluida, con errori che non ostacolano la comunicazione</b>	<b>4</b>
	Esposizione esitante, con errori che rendono talvolta difficoltosa la comunicazione	3
	Esposizione perlopiù / decisamente scorretta, con errori frequenti che compromettono spesso / completamente la comunicazione	2 • 1
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>_____ / 20</b>

*I punteggi in neretto rappresentano il livello di sufficienza relativo ad ogni descrittore.*

I commissari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente \_\_\_\_\_

Torino, \_\_\_\_\_

### **8.5 Simulazioni delle prove scritte.**

Nel corso dell'a.s. sono state effettuate le seguenti simulazioni, inserite in coda al presente documento

12/01/2026 : simulazione prima prova scritta

25/03/2026 : simulazione terza prova EsaBac (letteratura francese e storia in francese)

18/04/2026 : simulazione terza prova EsaBac (letteratura francese e storia in francese)

12/05/2026 : simulazione seconda prova (Inglese)

### **8.6 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di Maturità**

Non sono previste specifiche simulazioni del colloquio orale: il consiglio di classe ha preferito fare in modo che gli allievi si accostassero gradualmente alla modalità del colloquio d'esame proponendo durante le verifiche orali delle specifiche discipline momenti dedicati alla riflessione sui possibili collegamenti interdisciplinari connessi alle singole tematiche in oggetto.

# Prima prova

## TIPOLOGIA A 1

### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

	<p><b>Giorgio Caproni</b> nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi <i>Res amissa</i>, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.</p>
	<p style="text-align: center;"><b>G. Caproni, <i>Versicoli quasi ecologici</i>, in <i>Res amissa</i>.</b></p> <p>Tratto da <i>L'opera in versi</i>, a cura di Luca Zuliani, Mondadori – I Meridiani, Milano 1998</p> <p style="text-align: center;">Non uccidete il mare, la libellula, il vento. Non soffocate il lamento (il canto!) del lamantino<sup>1</sup>. 5 Il galagone<sup>2</sup>, il pino: anche di questo è fatto l'uomo. E chi per profitto vile fulmina<sup>3</sup> un pesce, un fiume, non fatelo cavaliere 10 del lavoro. L'amore finisce dove finisce l'erba e l'acqua muore. Dove sparendo la foresta e l'aria verde, chi resta 15 sospira nel sempre più vasto paese guasto: «Come potrebbe tornare a esser bella, scomparso l'uomo, la terra».</p> <p><sup>1</sup> <b>lamantino</b>: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale. <sup>2</sup> <b>galagone</b>: scimmia africana di piccole dimensioni. <sup>3</sup> <b>fulmina</b>: uccide con un colpo rapido e improvviso.</p>

#### Comprensione e analisi

1. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.
2. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?

3. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
4. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
5. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
6. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
7. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
8. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
9. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

### **Interpretazione**

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema.

Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

**TIPOLOGIA A 2**  
**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

	<p>Il birraio di Preston è uno dei primi romanzi di Andrea Camilleri (1925 - 2019), scrittore siciliano divenuto ormai un "classico" della narrativa italiana contemporanea e noto al grande pubblico come autore della fortunata serie di gialli che hanno come protagonista il commissario Montalbano.</p> <p>Quest'opera fa parte di una serie di romanzi storici ambientati da Camilleri nella Sicilia ottocentesca postunitaria e si ispira a un episodio realmente accaduto nel dicembre 1864 a Caltanissetta, riportato nell'Inchiesta parlamentare sulle condizioni sociali ed economiche della Sicilia (1875-76).</p> <p>La storia si svolge a Vigata, una piccola città di provincia immaginaria, e narra i tumulti scoppiati contro la decisione del prefetto di mettere in scena, in occasione dell'inaugurazione del teatro locale, un'opera lirica intitolata appunto Il birraio di Preston; gli abitanti della cittadina interpretano infatti l'iniziativa come un'imposizione autoritaria del rappresentante del nuovo governo unitario.</p> <p>Nel brano proposto il prefetto Eugenio Bortuzzi, un fiorentino vacuo e compromissorio, è a colloquio con Emanuele Ferraguto detto don Memè, notevole e mafioso locale, per ottenerne la collaborazione al fine di tacitare, con mezzi più o meno leciti, il dissenso diffuso rispetto all'iniziativa teatrale.</p>
<p>1</p> <p>5</p> <p>10</p>	<p><u>Andrea Camilleri, da <i>Il birraio di Preston</i></u></p> <p>«Siamo alle porte hoi sassi, 'arissimo<sup>1</sup>».</p> <p>«Non capisco, Eccellenza<sup>2</sup>».</p> <p>«È un modo di dire delle mie parti. Vuol signifi'are che oramai c'è pohissimo tempo.</p> <p>Doman l'altro, anzi fra tre giorni, l'opera va in scena. E io sono molto preoccupato».</p> <p>Si abbandonarono a una pausa, taliandosi<sup>3</sup> occhio nell'occhio.</p> <p>«Io, da nicareddro<sup>4</sup>, giocavo coi comerdioni<sup>5</sup>» fece lento lento, rompendo il silenzio, Emanuele Ferraguto.</p> <p>«Ah, sì?» disse tanticchia<sup>6</sup> disgustato il prefetto che s'immaginò i comerdioni come una specie di ragni pelosi e viscidì ai quali il bambino Ferraguto strappava le zampe una ad una<sup>7</sup>.</p>

<sup>1</sup> **Siamo ... 'arissimo**: a pronunciare questa prima battuta è il prefetto, cavaliere dottore Eugenio Bortuzzi (deformazione di Fortuzzi, vero nome del protagonista dell'episodio storico a cui Camilleri si rifà), al quale l'autore attribuisce la tipica parlata toscana trascrivendo le "c" aspirate con "h" o con elisione (come risulta evidente in tutto il dialogo); quindi «hoi» è la trascrizione di coi e «'arissimo» sta per carissimo.

<sup>2</sup> **Non ... Eccellenza**: a rispondere con questa deferenza è Emanuele Ferraguto, detto anche "don Memè" o "u zu Memè", un mafioso locale che spadroneggia in paese e che risponde ai livelli più alti dell'organizzazione criminale.

<sup>3</sup> **taliandosi**: guardandosi (da taliàre, "guardare", da cui anche taliàta, "sguardo").

<sup>4</sup> **nicareddro**: piccolino (da nico, "piccolo"); vedi più avanti picciliddri (r. 10), "bambini".

<sup>5</sup> **comerdioni**: come viene spiegato subito dopo, sono gli aquiloni.

<sup>6</sup> **tanticchia**: un poco.

<sup>7</sup> **il bambino ... una**: il sadismo dell'immagine si spiega con quanto appreso dalla lettura delle pagine precedenti, in cui è narrata la terribile vendetta di don Memè contro gli assassini del figlio.

15	<p>«Sì» continuò Ferraguto. «Come li chiamate dalle parti vostre quei giochi che i picciliddri si fabbricano ... ».</p> <p>«L'è un trastullo<sup>8</sup>?» l'interruppe il prefetto visibilmente sollevato.</p> <p>«Sissignore. Si piglia un foglio di carta colorata, lo si taglia a forma, vi si incollano due stecche di canna con colla di farina ... poi si mandano in aria attaccati a una cordicella».</p>
20	<p>«Ho capito! I cervi volanti! Gli aquiloni!» esclamò Sua Eccellenza.</p> <p>«Gli aquiloni, sissignore. Ci giocavo dalle parti di Punta Raisi<sup>9</sup>, vicino a Palermo. Conosce il posto?».</p> <p>«Che domande, Ferraguto! Voi sapete benissimo che io non amo uscire da 'asa. La Sicilia la honosco bene sulle figurine! Meglio che andarci di persona».</p>
25	<p>«Per i comerdioni è un posto negato, Punta Raisi. Certe volte non c'era vento e non c'erano le umane e divine cose per farli alzare. Certe volte immeci<sup>10</sup> vento ce n'era ma il comerdione, appena in volo, incocciava una manata di corrente forte che lo faceva capozziare<sup>11</sup> e poi lo mandava a sbattere sui rami degli alberi. Io mi ci incaponivo. Ma sbagliavo, stavo in errore. Mi sono spiegato?».</p>
30	<p>Sua Eccellenza rimase fulminato dalla domanda improvvisa. Che [ ... ] c'era da capire in quella storia di aquiloni e di venti contrari?</p> <p>«No, non si è spiegato».</p> <p>«Sempre una testa di minchia fiorentina è» pensò Ferraguto e di conseguenza rivotò<sup>12</sup> la domanda.</p>
35	<p>«Vostra Eccellenza mi permette di parlare latino?».</p> <p>Il prefetto si sentì bagnare la schiena da un rivolo di sudore. Fin dal momento che si era imbattuto in rosa-rosae<sup>13</sup> aveva capito che quella era la sua vestia<sup>14</sup>nera.</p> <p>«Ferraguto, in honfidenza, a scuola non ero mi'a bravo».</p>
40	<p>Don Memè allargò il sorriso leggendario<sup>15</sup>.</p> <p>«Ma che ha capito, Eccellenza? Da noi, in Sicilia, parlare latino significa parlare chiaro».</p> <p>«E quando volete parlate oscuro?».</p> <p>«Parliamo in siciliano, Eccellenza».</p> <p>«Vada avanti in latino».</p>
45	<p>«Eccellenza, perché s'intesta a voler fare alzare questo comerdione del <i>Birraio</i><sup>16</sup> proprio a Vigàta dove ci sono venti contrari? Mi creda, da amico quale mi onoro, che non è cosa».</p> <p>Finalmente il prefetto agguantò la metafora.</p>

<sup>8</sup> **trastullo**: gioco (toscanismo).

<sup>9</sup> **Punta Raisi**: frazione di Cinisi, in provincia di Palermo.

<sup>10</sup> **imeci**: invece.

<sup>11</sup> **capozziare**: precipitare.

<sup>12</sup> **rivotò**: rivoltò, ripeté.

<sup>13</sup> **rosa-rosae**: è l'inizio della prima declinazione latina, che indica per antonomasia lo studio dei primi rudimenti della grammatica latina.

<sup>14</sup> **vestia**: bestia.

<sup>15</sup> **sorriso leggendario**: l'autore insiste in più passi sul "largo sorriso" sempre stampato sul volto di don Memè.

<sup>16</sup> **Birraio**: *Il birraio di Preston* è un'opera lirica veramente esistita: musica di Luigi Ricci, libretto di Francesco Guidi, fu rappresentata per la prima volta al Teatro della Pergola di Firenze (dove forse il prefetto Fortuzzi l'aveva vista) il 4 febbraio 1847.

50	<p>«A Vigàta, hosa o non hosa<sup>17</sup>, devono fare quello che ordino io, quello che diho e homando io. <i>Il Birraio di Preston</i> sarà rappresentato e avrà il successo che merita»</p> <p>«Eccellenza, posso parlare spartano?»</p> <p>«O che vuol dire?».</p> <p style="padding-left: 40px;">«Spartano vuol dire parlare con parole vastase<sup>18</sup>. Mi spiega per quale amatissima minchia lei è amminchiato a imporre ai vigatesi la rapprisintazione di un'opera che i vigatesi non si vogliono agliuttiri<sup>19</sup>? Voscenza<sup>20</sup> vuole forse fare succedere un quarantotto<sup>21</sup>, una rivoluzione?».</p> <p style="text-align: right; padding-right: 40px;">(A. Camilleri, <i>Il birraio di Preston</i>, Sellerio editore, Palermo 1995)</p>
----	--

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano proposto in un testo di circa 80-100 parole.
2. Analizza il dialogo tra il prefetto e don Memè, individuando gli elementi che consentono di comprendere le rispettive personalità e mentalità e il rapporto tra loro instaurato.
3. Larga parte del testo in esame è occupata dall'episodio dei «comerdioni» (rr. 6-24) narrato da don Memè. Perché? Quale significato assume nel brano?
4. Don Memè dà il proprio consiglio al prefetto in tre forme diverse. Quali? Perché possiamo dire che questi tre modi si succedono in una sorta di *climax*? Quale si rivela più efficace?
5. Interpretazione

Sulla base delle tue competenze di analisi di un testo letterario e delle conoscenze relative al periodo storico in cui è ambientato il romanzo, elabora una tua interpretazione del testo di Camilleri che sviluppi in un testo coerente e organizzato i seguenti aspetti: la caratterizzazione dei due personaggi; il rapporto tra di loro, rappresentativo della situazione politico-sociale del tempo. Approfondisci anche il tema della lingua, sia a livello formale per gli effetti espressivi ottenuti dall'autore attraverso precise scelte stilistiche, sia a livello tematico, in cui l'incomunicabilità tra i due personaggi sembra alludere alla mancanza di un'unità linguistica, sociale e politica che caratterizza l'Italia postunitaria. Rifletti su questo aspetto, facendo riferimento alle tue conoscenze e letture.

<sup>17</sup> **hosa o non hosa**: cosa o non cosa, in un modo o in un altro, per forza.

<sup>18</sup> **vastase**: volgari; in effetti don Memè prosegue pronunciando parole *vastase* in siciliano.

<sup>19</sup> **agliuttiri**: inghiottire.

<sup>20</sup> **Voscenza**: Vostra Eccellenza.

<sup>21</sup> **quarantotto**: indica l'anno 1848, con riferimento storico ai profondi rivolgimenti politici, nazionali e sociali, determinatisi in quel periodo in Italia e in Europa; per estensione significa "rivoluzione", come subito spiegato.

**TIPOLOGIA B 1**  
**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

	<p>Testo tratto da: Steven Sloman, Philip Fernbach, <i>L'illusione della conoscenza</i>, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.</p>
1	<p>«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano</p>
5	<p>mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.</p>
10	<p>Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre 10</p>
15	<p>esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.</p>
20	<p>Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.</p>
25	<p>La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]</p>
30	<p>L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]</p>
35	<p>Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e</p>
40	

45	<p>dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E, malgrado ciò, la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.</p> <p>Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»</p>
50	

### Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 33-52), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (riga 34)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 40- 43)

### Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

## TIPOLOGIA B 2 ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

	<p>Leggi con attenzione il seguente passaggio, tratto da Angelo Del Boca, <i>Italiani, brava gente? Un mito duro a morire</i>, cap. V, Neri Pozza editore, 2005, relativo alla campagna di Libia, avviata dal governo Giolitti nell'autunno del 1911, e rispondi alle domande.</p>
1	<p>Nel labirinto dell'oasi, specie a Sciara Sciat, due compagnie di bersaglieri dell'11° reggimento venivano accerchiate e, nel giro di poche ore, completamente annientate (...). Alla fine della giornata di combattimenti il bilancio appariva gravissimo: 21 ufficiali e 482 uomini di truppa uccisi. Ai quali andavano aggiunti quelli che erano stati assassinati entro le mura di Tripoli,</p>
5	

10	dove, dal mezzogiorno, si era estesa la rivolta. L'attacco turco-arabo del 23 ottobre, condotto con forse 8.000-10.000 uomini bene armati e motivati, e concluso con episodi di indicibile brutalità, provocava una reazione altrettanto spietata. La rappresaglia, nel corso della quale venivano uccisi
15	indiscriminatamente un migliaio di arabi (ma le fonti libiche e alcune europee parlano di 4000), prendeva soprattutto alimento dalla diffusa e irragionevole convinzione che gli arabi di Tripoli avessero «tradito». Ed erano i giornali italiani, con i loro truculenti resoconti, nei quali abbondavano parole come «tradimento», «inganno», «insidia», «agguato», «vile attacco», «assalto proditorio», ad accreditare la tesi di un tradimento che non c'era mai stato, ma
20	che tutti avevano paura di indicare con il suo vero nome, cioè ribellione (...). Tuttavia il peggio doveva ancora venire. Non erano bastati i 4000 morti nella caccia all'arabo «traditore» per le vie di Tripoli. Non erano bastate le impiccagioni collettive nella piazza del Pane. All'indomani di Sciara Sciat, alle
25	16.45, Giolitti inviava al generale Caneva questo telegramma: QUANTO A RIVOLTOSI ARRESTATI, CHE NON SIANO FUCILATI COSTÀ, LI MANDERÀ ALLE ISOLE TREMITI, NEL MARE ADRIATICO, COI DOMICILIATI COATTI, DOVE ELLA PUÒ DIRETTAMENTE DIRIGERLI AVVISANDOMI PARTENZA. LE ISOLE TREMITI POSSONO RICEVERE OLTRE QUATTROCENTO
30	DETENUTI. MANDO COLÀ ISPETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PER REGOLARE IL LORO COLLOCAMENTO. Ma gli arabi che Caneva imbarcava per l'Italia, tra il 25 e il 30 ottobre, erano molti di più di 400. Forse addirittura oltre 4000. Per cui ne venivano inviati anche a Ustica, Ponza, Caserta, Gaeta, Favignana (...).
35	Alcuni dei deportati erano stati colti con le armi in pugno, ma i più erano stati arrestati nelle strade e nelle case senza una minima prova di colpevolezza. Essi non venivano neppure identificati al momento dell'imbarco, e ciò spiega perché c'è tanta incertezza sul loro numero e sul loro destino. La sola preoccupazione di Giolitti e di Caneva era quella di alleggerire a Tripoli, prima possibile, la
40	pressione del movimento di resistenza locale e, nello stesso tempo, di impartire una tremenda dimostrazione di forza. A riconoscere che gli arresti erano stati spesso arbitrari e l'imbarco sulle navi caotico, è lo stesso rapporto della Commissione dei prigionieri al ministro per la Guerra:
45	<i>Gli arresti che hanno preceduto il trasferimento coatto sono avvenuti in modo frettoloso; gli arrestati sono un miscuglio di mendicanti, di ricchi proprietari, di lavoratori, di fruttivendoli, di mercanti, di contadini e di anziani, e di donne e bambini e ragazzi, e i loro nomi non sono stati registrati nelle liste, se non dopo il loro arrivo in Italia, giacché le autorità italiane in Libia non se ne sono occupate vista la precipitazione con la quale i deportati sono stati imbarcati</i>
50	<i>sulle navi.</i> (...). Dopo quattro giorni di navigazione, i piroscafi gettavano l'ancora alle Tremiti o a Ustica, non prima però di aver gettato in mare gli arabi che erano morti durante la traversata. Poi cominciava il calvario. Molti giungevano nelle colonie penitenziarie (...) coperti di «cenci luridi», e altri già presentavano
55	sintomi di malattie infettive, quali tifo, vaiolo e colera. L'alimentazione scarsa e poco nutriente, la rigidità del clima, le cattive condizioni igieniche, la sistemazione indecorosa in gelidi cameroni e persino nelle grotte scavate nell'isola di San Nicola, facevano il resto. «Al 9 gennaio del 1912, alle Isole Tremiti» scrive Claudio Moffa, «risultavano deceduti 198 prigionieri, fra i quali due bambini di 10 anni, 35 vecchi dai 60 ai 70 anni, 7 dai 70 agli 80 e uno di
	oltre 90 anni. Al 10 giugno, il totale dei morti saliva a 437, vale a dire il 31%

60	della massa originaria dei relegati». Questa moria non era però solo appannaggio delle isole Tremiti. A Ustica, dal 29 ottobre al 31 dicembre 1911, morivano 69 individui dai 16 ai 60 anni. A Gaeta si contavano 62 decessi dal gennaio al luglio 1912; a Ponza, nello stesso periodo, 13 morti.
65	«Al 31 gennaio 1912» ricorda Simone Bernini «queste erano le presenze nelle varie colonie: 654 deportati a Gaeta, 136 a Ponza, 1080 alle Tremiti, 834 ad Ustica e 349 a Favignana». Al totale di 3053 detenuti va aggiunto il numero dei morti, non lontano dai 600-700, il che ci avvicina alla cifra di 4000 deportati indicata da molti studiosi. Anche se nel corso del 1912 venivano rimpatriati 917 esiliati libici, le deportazioni continuarono per anni, con punte notevoli nel 1915 in seguito alla grande rivolta araba. E ancora oggi, a quasi cent'anni da Sciara Sciat, ci sono famiglie in Libia che vorrebbero almeno sapere dove sono sepolti i loro cari.
70	Detenuto nell'isola di Favignana, nelle Egadi, il poeta di Misurata Fadil Hasin ash-Shalmani elevava soprattutto la sua protesta quando, prima di essere ogni giorno avviato ai lavori forzati, veniva esaminato da un «capo cristiano» e trattato come «una pecora nelle mani di un mercante». Condannato da un tribunale di Bengasi a 25 anni di reclusione per accuse non provate, ne scontava sette. La sua infinita sofferenza è tutta in questi versi: <i>Siamo in piccole celle, pressati, senza la luce del sole chiuse le porte di ferro serrate. E ovunque io guardi, non vedo che Italiani.</i>

### Comprensione e analisi

1. Sintetizza il testo in non più di dieci righe (su una colonna).
2. L'autore si avvale di fonti primarie di vario genere: individua almeno tre.
3. Nel testo si evidenzia il ruolo della stampa in tempo di guerra: facendo riferimento al testo, spiega perché appaia strumentale a una politica nazionalistica.
4. Individua il passaggio in cui Del Boca sottolinea lo scopo preciso della linea seguita dalla grande stampa nazionale.
5. Per quale via, stando a quanto rilevato dall'autore, Giolitti e i suoi perseguono la demonizzazione del nemico, e a quale effetto essa è finalizzata? Indica in quale parte l'autore ne parla.
6. Qual è lo scopo della brutale rappresaglia italiana dopo la sconfitta di Sciara Sciat e della successiva deportazione dei libici?

### Produzione

Il testo offre una ricostruzione della politica di terrore perseguita in Libia dall'Italia liberale dopo la ribellione degli autoctoni arabi all'attacco di fine 1911. In quale contesto storico si collocano questi fatti, a lungo rimossi nella *vulgata* e persino in parte della storiografia nazionale?

Nelle prime pagine del volume, Angelo Del Boca (1925-2021), che ha dedicato tutta la vita allo studio del colonialismo e dell'imperialismo italiani e che in questo libro seleziona alcuni dei momenti storici più significativi tra quelli analizzati in oltre 40 anni di attività, così si esprime: «Il mito degli „italiani brava gente“, che ha coperto tante infamie (...), appare in realtà, all'esame dei fatti, un artificio fragile, ipocrita. Non ha alcun diritto di cittadinanza, alcun fondamento storico. Esso è stato arbitrariamente e furbescamente usato per oltre un secolo e ancor oggi ha i suoi cultori, ma la verità è che gli italiani, in talune circostanze, si sono

comportati nella maniera più brutale, esattamente come altri popoli in analoghe situazioni. Perciò non hanno diritto ad alcuna clemenza, tantomeno all'autoassoluzione»: richiamandoti alle tue conoscenze personali, in relazione alla storia di ieri come ai grandi avvenimenti dei nostri tempi, sviluppa una personale riflessione intorno al rapporto fra colonialismo, imperialismo e auto-justificazione, sempre con un occhio rivolto a quello che Del Boca definisce „l'esame dei fatti“, fondamento della ricerca storica.

**TIPOLOGIA B 3**  
**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

	Testo tratto da: Maurizio Ferraris, <i>L'intelligenza naturale tra tecnica e politica</i> , in <i>Pandora Rivista (online)</i> , 25 novembre 2024.
1	<p>«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»</p>
5	
10	
15	
20	
25	
30	

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?

3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C 1**  
**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU**  
**TEMATICHE DI ATTUALITA'**

	<p>Per un'ecologia del nostro tempo dobbiamo fare una cosa fondamentale: distinguere le cose urgenti dalle cose importanti.</p> <p>Le cose importanti sono facili da riconoscere: ognuno di noi sente dentro quali sono. Sono quelle che, se non le facciamo, ci lasceranno un rimpianto. Sono quelle che servono a costruire senso, che fanno la differenza nella nostra vita. Le cose importanti sono quelle che aggiungono un tassello alla costruzione di un progetto, di un sogno e che provano a realizzare un pezzo di futuro.</p> <p>Tutti i giorni siamo bombardati da cose urgenti, o che vengono dichiarate tali anche se non lo sono per niente: una mail che propone un appuntamento tra un mese esige una risposta ovviamente immediata, ma se tu non sai neanche che cosa mangerai questa sera, come puoi sapere che cosa farai tra un mese?</p> <p>E invece questo tempo pretende che vada programmato tutto, ti si chiede continuamente di rispondere, di correre, di dimostrare che sei performante. Le cose urgenti vengono lì, bussano alla tua porta, insistono, sgomitano, si fanno spazio. Le cose importanti invece, siccome sono solo tue e ce le hai dentro, le rinvii, perché pensi, appunto, che sono cose solo tue. E invece le devi proteggere. Le cose importanti sono fondamentali nella vita, fanno la differenza.</p> <p>M. Calabresi, <i>Il tempo del bosco</i>, Milano, Mondadori, 2024, p. 80.</p>
	<p><i>Dopo aver letto e analizzato il brano tratto dal libro Il tempo del bosco del giornalista Mario Calabresi, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le considerazioni espresse nel testo. Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.</i></p>

**TIPOLOGIA C 2**  
**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU**  
**TEMATICHE DI ATTUALITA'**

	<p><i>Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre. Per questo, meditare su quanto è avvenuto è un dovere di tutti.</i></p> <p style="text-align: right;">- Levi, "Se questo è un uomo", Einaudi, Torino)</p>
	<p>Con queste parole Primo Levi (1919-1987), in "Se questo è un uomo" (1947), giudica la tragedia e l'orrore della Shoah nei lager nazisti, invita a conoscere e ammonisce a non dimenticare.</p> <p>A partire dalla riflessione dello scrittore torinese esponi le tue argomentate considerazioni sulla necessità della memoria dell'Olocausto e di tutte le tragedie della storia in generale.</p> <p>Nella tua esposizione puoi fare riferimento alle tue conoscenze della storia del XX secolo e di quella più recente, alle tue letture personali e alle esperienze scolastiche che ti hanno dato l'opportunità di meditare sul tema dell'importanza del ricordo e della testimonianza degli orrori della storia.</p>

# Seconda prova

## PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

**IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA**

### **PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION**

#### **Question A**

*Read the following text*

Hamnet's mind is quick: he has no trouble understanding the schoolmasters' lessons. He can grasp the logic and sense of what he is being told, and he can memorise readily. Recalling verbs and grammar and tenses and rhetoric and numbers and calculations comes to him with an ease that can, on occasion, attract the envy of other boys. But his is a mind also easily

- 5 distracted. A cart going past in the street during a Greek lesson will draw his attention away from his slate to wonderings as to where the cart might be going and what it could be carrying and how about that time his uncle gave him and his sisters a ride on a haycart, how wonderful that was, the scent and prick of new-cut hay, the wheels tugged along to the rhythm of the tired mare's hoofs. More than twice in recent weeks he has been whipped at school for not paying
- 10 attention (his grandmother has said if it happens once more, just once, she will send word of it to his father). The schoolmasters cannot understand it. Hamnet learns quickly, can recite by rote, but he will not keep his mind on his work.

The noise of a bird in the sky can make him cease speaking, mid-utterance, as if the very heavens have struck him deaf and dumb at a stroke. The sight of a person entering a room,

- 15 out of the corner of his eye, can make him break off whatever he is doing – eating, reading, copying out his schoolwork – and gaze at them as if they have some important message just for him. He has a tendency to slip the bounds of the real, tangible world around him and enter another place. He will sit in a room in body, but in his head he is somewhere else, someone else, in a place known only to him. Wake up, child, his grandmother will shout, snapping her
- 20 fingers at him. Come back, his older sister, Susanna, will hiss, flicking his ear. Pay attention, his schoolmasters will yell. Where did you go? Judith will be whispering to him, when he finally re-enters the world, when he comes to, when he glances around to find that he is back, in his house, at his table, surrounded by his family, his mother eyeing him, half smiling, as if she knows exactly where he's been.
- 25 In the same way, now, walking into the forbidden space of the glove workshop, Hamnet has lost track of what he is meant to be doing. He has momentarily slipped free of his moorings, of the fact that Judith is unwell and needs someone to care for her, that he is meant to be finding their mother or grandmother or anyone else who might know what to do.

(466 words)

from Hamnet, 2020 - Maggie O'Farrell  
(1972 - )

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found.

1. Hamnet grasps his lessons quickly.
2. After his Greek lesson, Hamnet is going on a haycart trip with his uncle.
3. Discipline at school is very strict and can include physical punishment.
4. Hamnet's mother seems to understand his tendency to drift into his own world.
5. Hamnet goes into the glove workshop to look for his sister.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6. Focus on Hamnet. What is he like? What is the relationship between his inner world and external reality?
7. Discuss the author's choices in terms of language, images and style. Are they effective in outlining Hamnet's personality? Why / Why not?
8. Analyse the narrative technique and identify the type of narrator.

## QUESTION B

Read the following text

### How a pocket-sized snack changed the English language

*Tiny pies have been a favourite food in Britain since the Middle Ages – and have changed the English language with idioms, nursery rhyme verses, even a mention by Shakespeare.*

Every March, St Mary's church in the Leicestershire town of Melton Mowbray becomes a cathedral of pies: it fills with tables bearing more than 800 pastries.

Some recipes are particularly offbeat. While the quirkiest entry in this year's Speciality Meat category was a cricket pie, one celebrated past winner was Phil Walmsley's squirrel pie in  
5 2014. Walmsley told me that it has medieval origins, but still sells out at Market Harborough's twice-monthly farmers' market. "They're also a great way to deal with a pest," he laughs.

It's not just the squirrel pie: several hundred years ago, there were many types of pies already a beloved part of British cuisine. Records from the 11th Century show East Anglia paying levies to the Crown with herring pies – a practice that continued for 800 years – with towns required  
10 to send an annual tribute of "100 herrings baked in 24 pasties".

Records of Henry VI's 1429 coronation speak of a suitably regal pie of 'Partryche and Pecoock', while the 1465 feast for the new Archbishop of York saw guests scoff 5,500 venison pasties. The great artistic chronicler of English life, William Hogarth, puts a street pie seller centre-stage in his  
1750 painting *The March to Finchley*.

15 Even in their early days, pies served different purposes for the rich and poor: as show-off delicacies for the former and portable food for the latter. So, while wealthy feasts might include pies containing anything from game birds to mussels, the less well-off used simpler pies as a way to have food while doing outdoor work or travelling – the crust both carried and preserved the tasty filling.

20 Take, for example, the Bedfordshire Clanger: a British classic which cleverly combines main course and dessert, with savoury ingredients like pork at one end and sweet ingredients like pear at the other. The name comes from a local slang word, 'clang', which means to eat voraciously. However, cramming two courses into a pie makes a clanger rather unwieldy – and all too easy to drop, inspiring the English phrase 'dropping a clanger' for a careless mistake.

25 Pies have been adding rich flavour to the English language for centuries. Even Shakespeare got in on the act, writing in his 1613 play *Henry VIII* that "No man's pie is freed from his ambitious finger", giving English the phrase 'a finger in every pie'.

Meanwhile, the description of a drunken state as 'pie-eyed' likely takes its cue from someone who, thanks to having over-imbibed, has eyes as wide and blank as the top of a pie. 'As easy  
30 as pie' – first recorded as 'like eating pie' in the horse-racing newspaper *Sporting Life* in 1886 – springs from pies' historical role as convenience food.

'Eating humble pie', meanwhile, comes from medieval deer hunting, when meat from a successful hunt was shared out on the basis of social status. While the finest cuts of venison went to the rich and powerful, the lower orders made do with the 'nombles': a Norman French  
35 word for deer offal. Anglicisation saw 'nombles' pie become 'humble' pie. (505 words)

<https://www.bbc.com/travel/article/20170322-how-a-pocket-sized-snack-changed-the-english-language>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

- 2 11<sup>th</sup>-century East Anglia had to
- 2.1 pay taxes to the Crown to be allowed to catch herrings.
  - 2.2 pay a fine for catching too many herrings.
  - 2.3 pay taxes to the Crown in the form of herring pies.
  - 2.4 use herring pies during religious ceremonies.
- 3 William Hogarth
- 3.1 took part in a marathon called The March to Finchley.
  - 3.2 painted a vendor of pies in The March to Finchley.
  - 3.3 wrote a chronicle about selling pies in 18th-century Britain.
  - 3.4 illustrated the first pie competition in The March to Finchley.
- 4 Pies were appreciated by
- 4.1 the rich.
  - 4.2 the poor.
  - 4.3 both the rich and the poor.
  - 4.4 neither the rich nor the poor.
- 5 The phrase 'a finger in every pie' |
- 5.1 was first used by Henry VIII.
  - 5.2 refers to an act that was passed in 1613.
  - 5.3 means baking a lot of pies simultaneously.
  - 5.4 originates from a play written by Shakespeare.
- 6 'Eating humble pie'
- 6.1 refers to a poorly made pie.
  - 6.2 derives from a renowned Norman recipe.
  - 6.3 comes from a Norman French word referring to a deer's internal organs.
  - 6.4 refers to a cooking contest that took place when nobles went deer hunting.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 7 What cultural and linguistic role have pies played in British history? Support your statements with relevant references to the article.
- 8 Pies have always been part of the diet of different social classes. Explain why.

## PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

*Complete both Task A and Task B*

### TASK A

“There’s nothing artificial about AI. It’s inspired by people, it’s created by people, and—most importantly—it impacts people. It is a powerful tool we are only just beginning to understand, and that is a profound responsibility.”

Dr. Fei-Fei Li (1976 - ), Co-Director, Stanford Institute of Human-Centered AI (HAI)

Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience.

### TASK B

Travelling to new places and being in touch with different cultures can widen your horizons and change your perspective on life.

Write a 300-word article for your school magazine expressing your point of view on this topic. Refer to your personal experience, your studies and readings.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova

# Terza prova

## Prima simulazione di letteratura francese (25 febbraio 2026)

**La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.**

### SEZIONI ESABAC LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) Analisi di un testo;
- b) Saggio breve.

#### **a) Analisi di un testo**

**Dopo avere letto il testo rispondete alle domande ed elaborate una riflessione personale sul tema proposto.**

*En 2015, Titus quitte sa maîtresse, Bérénice, et retourne auprès de son épouse légitime. Pour surmonter son chagrin, l'analyser et l'exprimer, Bérénice trouve un refuge dans la tragédie homonyme de Racine, écrite en 1670.*

On dit qu'il faut un an pour se remettre d'un chagrin d'amour. On dit aussi des tas d'autres choses dont la banalité finit par émousser la vérité. C'est comme une maladie, c'est physiologique, il faut que l'organisme se reconstitue.

Un jour, tu ne te souviendras que des bons moments (la chose la plus absurde qu'elle ait entendue). Tu en ressortiras plus forte.

Tu dis que tu n'aimeras plus jamais mais tu verras. La vie reprend toujours ses droits. Etc.

Ces phrases lui arrivent, la recouvrent, la bercent. Pour être tout à fait honnête, elle a besoin de ce babil<sup>1</sup> de convalescence. Toutes ces langues qui font bruir autour d'elle l'empathie, l'universalisme et le pragmatisme lui sont un lit de feuilles où déposer son misérable corps. Et cependant, elle aspire parfois au silence complet, à un cercle de proches au centre duquel elle viendrait s'asseoir, pour qu'on la regarde et qu'on l'écoute sans un mot.

Et puis, un jour, au milieu d'une autre confession que la sienne ou en réponse à la sienne, elle entend, Dans l'Orient désert quel devint mon ennui !<sup>2</sup>

La voix est grave, le regard vague, la poitrine mobilisée. C'est touchant et c'est pathétique. C'est singulier et c'est choral, cette voix en appelle une autre qui en appelle une autre, à l'infini. Elle sourit.

Ce soir-là, en rentrant chez elle, elle cherche toutes les pièces de Racine que sa bibliothèque contient. *Andromaque, Phèdre, Bérénice*. Il lui en manque, combien en a-t-il écrit ? Elle achètera les autres dans la foulée.

Elle trouve une façon de vivre, une routine sonore, une gestuelle. Elle se prépare une tasse de thé, elle lit à haute voix, pendant des heures. Elle ne sait pas spécialement dire des alexandrins mais elle s'applique. Elle escamote des syllabes, hésite sur des liaisons. À force, elle progresse, se satisfait de plus en plus du roulis qui se forme en elle et dans la pièce, l'emporte sans bouger. Quand sa voix se fatigue, elle se refait une tasse de thé chaud qu'elle boit à petites gorgées. Ensuite elle murmure les vers car elle a toujours besoin que ses lèvres claquent, bougent dessus, qu'il y ait un contact entre eux, l'air et la chair. Ses yeux ne lui suffisent pas, elle a besoin de les mâcher. [...]

Selon les jours, elle cite *Captive, toujours triste, importune à moi-même, Peut-on haïr sans cesse et punit-on toujours ?* ou *Tout m'afflige et me nuit et conspire à me nuire*. Ou encore, *Je demeurai longtemps errant dans Césarée*.<sup>3</sup> Elle trouve toujours un vers qui épouse le contour de ses humeurs, la colère, la dérégulation, la catatonie... Racine, c'est le supermarché du chagrin d'amour, lance-t-elle pour contrebalancer le sérieux que ses citations provoquent quand elle les jette dans la conversation.

**Nathalie Azoulay, *Titus n'aimait pas Bérénice* (2015)**

Paroles futiles, superficielles.

Racine, *Bérénice*, acte I, scène 4.

Ces vers proviennent de trois tragédies raciniennes : *Andromaque*, *Phèdre* et *Bérénice*.

### **I. Compréhension**

- Qui est le narrateur de l'histoire et quel point de vue adopte-t-il ?
- Comment les premières phrases du texte illustrent-elles le « babil de [la] convalescence » de Bérénice ?
- Quels mots et expressions renvoient au champ lexical de la maladie ? En quoi la lecture devient-elle une forme de thérapie pour Bérénice ?

### **II. Interprétation**

6. Relevez les verbes de perception sensorielle et analysez leur effet dans le texte.

7. « Elle trouve toujours un vers qui épouse le contour de ses humeurs » : expliquez et commentez cette métaphore en lien avec l'évolution du personnage.

### **III. Réflexion personnelle**

L'art et la littérature peuvent-ils apporter une véritable consolation face aux épreuves de la vie ? Développez une réflexion argumentée en vous appuyant sur des œuvres littéraires et artistiques de votre choix. (300 mots environ)

#### **b) Saggio breve**

**Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).**

#### ***Travailler au bureau entre réalité et satire***

#### **Document 1**

Pour moi, que ma longue expérience a mis à même d'instruire le genre humain, je puis parler avec la confiance modeste d'un savant zoologue. Mes fréquents voyages dans les bureaux m'ont laissé assez de souvenirs pour décrire les animaux qui les peuplent, leur anatomie, leurs mœurs. J'ai vu toutes les espèces de Commis, depuis le Commis de barrière jusqu'au Commis d'enregistrement<sup>1</sup>.

[...]

Il faut voir cet intéressant bipède au bureau, copiant des contrôles ! Il a ôté sa redingote et son col et travaille en chemise, c'est-à-dire en gilet de laine.

Il est penché sur son pupitre, la plume sur l'oreille gauche ; il écrit lentement, savourant l'odeur de l'encre qu'il voit avec plaisir s'étendre sur un immense papier ; il chante entre ses dents ce qu'il écrit et fait une musique perpétuelle avec son nez ; mais, lorsqu'il est pressé, il jette avec ardeur les points, les virgules, les barres, les « fins » et les paraphes. Ceci est le comble du talent. Il s'entretient avec ses collègues du dégel, des limaces, du repavage du port, du pont de fer et du gaz. S'il voit, à travers les épais rideaux qui lui bouchent le jour, que le temps est pluvieux, il s'écrie subitement : « Diable ! va y avoir du bouillon<sup>2</sup> ! » Puis il se remet à la besogne.

Le Commis aime la chaleur, il vit dans une étuve perpétuelle. Son plus grand plaisir est de faire rougir le poêle du comptoir. Alors il rit du rire de l'heureux ; la sueur de la joie inonde son visage, qu'il essuie avec son mouchoir, et en soufflant régulièrement ; mais bientôt, étouffant sous le poids du bonheur, il ne peut retenir cette exclamation : « Qu'il fait bon ici ! » Et quand il est au plus fort de cette béatitude, il copie avec une nouvelle ardeur. Sa plume va plus vite que de coutume, ses yeux s'allument, il oublie de remettre le couvercle de sa tabatière, et, emporté par l'ivresse, il se lève tout à coup de sa place et revient bientôt dans le sanctuaire, apportant dans ses bras une énorme bûche ; il s'approche du poêle, s'en écarte à diverses reprises, en ouvre la porte avec une règle, puis jette le morceau de bois en s'écriant : « Encore une allumette ! » Et il reste quelques moments debout, la bouche béante, à écouter la flamme qui fait trembler le tuyau en rendant un bruit sourd et agréable.

Si par malheur vous laissez la porte ouverte en entrant dans le bureau, le Commis devient furieux, ses ongles se redressent, il gratte sa perruque, frappe du pied, jure, et vous entendez sortir d'entre les registres, les contrôles, les nombreux cahiers d'additions et de divisions, une voix glapissante qui crie : « Fermez la porte, corbleu ; vous ne savez donc pas lire ? Regardez l'avis qui est à la porte du comptoir ! La chaleur va s'en aller, mâtin ! »

Ne vous avisez pas de l'appeler : Commis ! Dites au contraire : Monsieur l'employé !

### **Gustave Flaubert, *Une leçon d'histoire naturelle : genre Commis* (1837)**

- Un commis est un employé subalterne dans une administration (ici les barrières d'octroi des villes et la transcription des actes publics).
- Il va pleuvoir (vieilli).

### **Document 2**

Ayant<sup>1</sup> mûrement réfléchi ayant pris votre courage à deux mains vous vous décidez à aller trouver votre chef de service pour lui demander une augmentation vous allez donc trouver votre chef de service disons pour simplifier car il faut toujours simplifier qu'il s'appelle monsieur xavier c'est-à-dire monsieur ou plutôt mr x donc vous allez trouver mr x là de deux choses l'une ou bien mr x est dans son bureau ou bien mr x n'est pas dans son bureau si mr x était dans son bureau il n'y aurait apparemment pas de problème mais évidemment mr x n'est pas dans son bureau vous n'avez donc guère qu'une chose à faire guetter dans le couloir son retour ou son arrivée mais supposons non pas qu'il n'arrive pas en ce cas il finirait par n'y avoir plus qu'une seule solution retourner dans votre propre bureau et attendre l'après-midi ou le lendemain pour recommencer votre tentative mais chose qui se voit tous les jours qu'il tarde à revenir en ce cas le mieux que vous ayez à faire plutôt que de continuer à faire les cent pas<sup>2</sup> dans le couloir c'est d'aller voir votre collègue mlle y que pour donner plus d'humanité à notre sèche démonstration nous appellerons désormais mlle yolande mais de deux choses l'une ou bien mlle yolande est dans son bureau ou bien mlle yolande n'est pas dans son bureau si mlle yolande est dans son bureau il n'y a apparemment pas de problème mais supposons que mlle yolande ne soit pas dans son bureau en ce cas étant donné que vous n'avez pas envie de continuer à faire les cents pas dans le couloir en attendant l'hypothétique retour ou l'éventuelle arrivée de mr x une seule solution s'offre à vous faire le tour des différents services dont l'ensemble constitue tout ou partie de l'organisation qui vous emploie

### **Georges Perec, *L'art et la manière d'aborder son chef de service pour lui demander une augmentation* (1968)**

<sup>1</sup> Le texte ne présente ni ponctuation ni majuscules.

<sup>2</sup> Marcher de long en large en attendant.

### Document 3

Monsieur Saito me manda à son bureau. J'eus droit à un savon<sup>1</sup> mérité : je m'étais rendue coupable du grave crime d'initiative. Je m'étais attribué une fonction sans demander la permission de mes supérieurs directs. En plus, le véritable postier de l'entreprise, qui arrivait l'après-midi, était au bord de la crise de nerfs, car il se croyait sur le point d'être licencié.

– Voler son travail à quelqu'un est une très mauvaise action, me dit avec raison monsieur Saito. J'étais désolée de voir s'interrompre si vite une carrière prometteuse. En outre, se posait à nouveau le problème de mon activité.

J'eus une idée qui parut lumineuse à ma naïveté : au cours de mes déambulations à travers l'entreprise, j'avais remarqué que chaque bureau comportait de nombreux calendriers qui n'étaient presque jamais à jour, soit que le petit cadre rouge et mobile n'eût<sup>2</sup> pas été avancé à la bonne date, soit que la page du mois n'eût pas été tournée.

Cette fois, je n'oubliai pas de demander la permission :

– Puis-je mettre les calendriers à jour, monsieur Saito ?

Il me répondit oui sans y prendre garde.

Je considérai que j'avais un métier.

Le matin, je passais dans chaque bureau et je déplaçais le petit cadre rouge jusqu'à la date idoine.

J'avais un poste : j'étais avanceuse-tourneuse de calendriers.

Peu à peu, les membres de Yumimoto<sup>3</sup> s'aperçurent de mon manège. Ils en conçurent une hilarité grandissante.

On me demandait :

– Ça va ? Vous ne vous fatiguez pas trop à cet épuisant exercice ? Je répondais en souriant :

– C'est terrible. Je prends des vitamines.

J'aimais mon labeur. Il avait l'inconvénient d'occuper trop peu de temps, mais il me permettait d'emprunter l'ascenseur [...]. En plus, il divertissait mon public.

À cet égard, le sommet fut atteint quand on passa du mois de février au mois de mars. Avancer le cadre rouge ne suffisait pas ce jour-là : il me fallait tourner, voire arracher la page de février.

Les employés des divers bureaux m'accueillirent comme on accueille un sportif. J'assassinai les mois de février avec de grands gestes de samouraï, mimant une lutte sans merci contre la photo géante du mont Fuji enneigé qui illustre cette période dans le calendrier Yumimoto. Puis je quittais les lieux du combat, l'air épuisé, avec des fiertés sobres de guerrier victorieux, sous les banzaï<sup>4</sup> des commentateurs enchantés.

La rumeur de ma gloire atteignit les oreilles de monsieur Saito. Je m'attendais à recevoir un savon magistral pour avoir fait le pitre.

**Amélie Nothomb, *Stupeur et Tremblement* (1999)**

1. Une réprimande (fam.).
2. Subj. imparf. du verbe *être*.
3. L'entreprise japonaise où travaille la narratrice.
4. Exclamation japonaise de joie.

### Document 4

Tutto comincia il giorno che ti cambiano di stanza, col pretesto dello spazio te ne danno una più piccola da dividere con altra persona; e il tavolo tuo sarà quasi sempre più basso, più stretto, più scomodo, e piazzato dietro la porta, sì che, entrando, un ospite veda subito il tuo collega, ma non te. O addirittura può accaderti di restare senza locale, senza scrivania, senza sedia: ciò avviene in genere approfittando dei traslochi. Infatti, quando una ditta cambia sede,

si noterà sempre un'affannosa corsa alla stanza migliore, più appariscente, più centrale, meglio arredata. Chi nel bailamme è riuscito ad arraffare una stanza tutta per sé, di solito viene immediatamente premiato con un aumento di stipendio e di autorità. Chi invece, per sua incuria e pigrizia, resta senza nemmeno la sedia, viene subito licenziato. L'ho visto fare più volte, questo scherzo, e volendo potrei citare nomi e dati precisi.

A me accadde, sempre dopo la fine delle vacanze (il settembre, ripeto, è il mese tipico dei licenziamenti), d'essere messo alla scelta fra un sottoscala e un terzo di stanzuccia, con tavolo dietro la porta, e orientato in modo che entrando, il vetro smerigliato andava a sbattere contro lo spigolo e si rompeva fragorosamente, e questo diventava un altro elemento negativo, che preludeva al licenziamento. Ma poi, se proprio non sei ottuso, te ne accorgi perché cambia anche l'aria attorno a te: i colleghi perdono man mano ogni consistenza fisica, sono gli stessi, ma paiono vuotarsi della loro sostanza spirituale. Ti guardano, ma pare che non ti vedano, non sorridono più, mutano anche voce, hai l'impressione che non siano più uomini, ma pesci, non so, ectoplasmici, baccelloni di ultracorpo, marziani travestiti da terricoli.

Dicono: "Ah sì, ah sì, eh davvero, molto interessante". Chiedi una cosa qualunque, che riguarda il lavoro, e quelli dicono: "Ah non so, non ho visto, non ho sentito. Non ci sono disposizioni". Il lavoro già da un paio di settimane ti è sfuggito, vedi gli altri passarsi le carte, ma non una approda sul tuo tavolo, e tu resti lì, con le mani in mano, non osi chiedere, perché sai che ti risponderebbero sempre in quel modo, vai al gabinetto, e rischi di restarci chiuso da una segretaria secca che finge di essersi sbagliata. [...] La lettera di licenziamento, tutto sommato, è una liberazione, perché ti annulla definitivamente e ti lascia libero di reincarnarti altrove.

#### **Luciano Bianciardi, *La vita agra* (1957)**

Tout commence le jour où l'on vous change de bureau : sous prétexte de l'espace, on vous en donne un plus petit à partager avec quelqu'un d'autre. Votre table de travail sera presque toujours plus basse, plus petite, moins commode et placée derrière la porte, de sorte qu'en entrant un visiteur voit aussitôt votre collègue, mais pas vous.

Il peut même vous arriver de vous retrouver sans bureau, sans table de travail et sans chaise : cela se produit en général à l'occasion d'un déménagement. En effet, lorsqu'une entreprise change de siège, on remarque toujours une course effrénée au meilleur bureau, le plus voyant, le plus central, le plus meublé. Celui qui, dans la corrida, a réussi à rafler un bureau tout à lui, est immédiatement récompensé, normalement par une augmentation de salaire et de pouvoir. En revanche, celui qui, par sa négligence et sa paresse, se retrouve sans même un siège, est aussitôt licencié. Je l'ai vu faire plus d'une fois, cette blague, et je pourrais, si je voulais, citer des noms et des dates précises. Il m'arriva, toujours après la fin des vacances (septembre, je le répète, est le mois typique des licenciements) de devoir faire un choix entre un dessous d'escalier et un tiers de petit bureau, avec une table derrière la porte, orientée de telle sorte que, lorsqu'on entrait, le verre dépoli allait frapper contre l'angle de la table et se cassait bruyamment : cela devenait un autre élément négatif, qui préluait au licenciement.

Si vous n'êtes pas obtus, vous vous en apercevez aussi parce que même l'atmosphère change autour de vous : vos collègues perdent au fur et à mesure toute consistance physique. Ce sont les mêmes, mais ils semblent se vider de leur substance spirituelle. Ils vous regardent mais ils semblent ne pas vous voir. Ils ne sourient plus et ils changent de voix aussi : vous avez l'impression que ce ne sont plus des hommes, mais des poissons, que sais-je, des ectoplasmes, des enveloppes d'extraterrestres, des Martiens déguisés en terriens.

Ils disent : « Ah oui, ah oui, ah vraiment très intéressant. » Vous demandez n'importe quoi, concernant le travail, et ils vous disent : « Ah, je ne sais pas, je n'ai pas vu, je n'ai pas entendu. Il n'y a rien de prévu. » Le travail vous a échappé depuis déjà quelques semaines : vous voyez les autres se passer des papiers, mais pas un arrive sur votre bureau. Alors, vous restez là, les bras croisés, vous n'osez pas demander, parce que vous savez qu'on vous répondra toujours de la même façon. Vous allez aux toilettes et vous risquez d'y rester enfermé par une petite secrétaire sèche qui fait semblant de s'être trompée. [...]

La lettre de licenciement, tout compte fait, est une libération, parce qu'elle vous annule définitivement et vous laisse libre de vous réincarner ailleurs.

**Luciano Bianciardi, *La Vie aigre*, traduction de Béatrice Arnal (1967)**

### Document 5



**René Magritte, *Golconde* (1957), Houston, The Menil Collection**

L'homme au chapeau melon – incarnation de l'employé moyen – est présent dans de nombreuses toiles du peintre surréaliste. Golconde est l'ancienne capitale du royaume indien du même nom, autrefois célèbre pour ses mines de diamants ; cependant, selon le peintre « Les titres de tableaux ne sont pas des explications et les tableaux ne sont pas des illustrations des titres ».

## **Seconda simulazione di letteratura francese (18 aprile 2026)**

### SEZIONI ESABAC LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) Analisi di un testo;
- b) Saggio breve.

#### **a) Analisi di un testo**

**Dopo avere letto il testo rispondete alle domande ed elaborate una riflessione personale sul tema proposto.**

Je ne parle pas pour moi,  
Je ne parle pas en mon nom,  
Ce n'est pas de moi qu'il s'agit.

Je ne suis rien  
Qu'un peu de vie, beaucoup d'orgueil.

Je parle pour tout ce qui est,  
Au nom de tout ce qui a forme et pas de forme.  
Il s'agit de tout ce qui pèse,  
De tout ce qui n'a pas de poids.

Je sais que tout a volonté, autour de moi,  
D'aller plus loin, de vivre plus,  
De mieux mourir aussi longtemps  
Qu'il faut mourir.

Ne croyez pas entendre en vous  
Les mots, la voix de Guillevic.

C'est la voix du présent allant vers l'avenir  
Qui vient de lui sous votre peau.

**Eugène Guillevic, « Art poétique », dans *Gagner*, 1949**

#### **I. Compréhension**

1. À qui le poète s'adresse-t-il ? À qui prête-t-il sa voix ?
2. Relevez la strophe où le poète se définit. Par quels procédés parvient-il à « condenser » son autoportrait ?

#### **II. Interprétation**

1. Montrez que les deux dernières strophes exposent la « mission » du poète.
2. Quel est l'effet produit par l'utilisation fréquente de termes antithétiques et négatifs ?
3. Pourquoi l'emploi des marques de la première personne (*je, moi, mon*) est-il paradoxal dans ce poème ?

#### **III. Réflexion personnelle**

La poésie est-elle seulement destinée à l'expression des émotions et des sentiments personnels ? Développez ce thème, en vous appuyant sur vos lectures et sur vos connaissances.

(300 mots environ)

## b) Saggio breve

**Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).**

### ***Enfants et adolescents entre insouciance et inquiétude***

#### **Document 1**

Où vont tous ces enfants dont pas un seul ne rit ?  
Ces doux êtres pensifs que la fièvre maigrit ?  
Ces filles de huit ans qu'on voit cheminer seules ?  
Ils s'en vont travailler quinze heures sous des meules<sup>1</sup>;  
Ils vont, de l'aube au soir, faire éternellement  
Dans la même prison le même mouvement.  
Accroupis sous les dents d'une machine sombre,  
Monstre hideux qui mâche on ne sait quoi dans l'ombre,  
Innocents dans un baigne, anges dans un enfer,  
Ils travaillent. Tout est d'airain<sup>2</sup>, tout est de fer.  
Jamais on ne s'arrête et jamais on ne joue.  
Aussi quelle pâleur ! la cendre est sur leur joue.  
Il fait à peine jour, ils sont déjà bien las.  
Ils ne comprennent rien à leur destin, hélas !  
Ils semblent dire à Dieu : « Petits comme nous sommes,  
Notre père, voyez ce que nous font les hommes ! »  
Ô servitude infâme imposée à l'enfant !

**Victor Hugo, « Melancholia » (vers 113 à 129), *Les Contemplations*, Livre III (1856)**

1. Grosse pierre cylindrique servant à triturer.
2. Bronze.

#### **Document 2**

Sur les terrasses du Luxembourg<sup>1</sup>, des enfants jouaient, je m'approchais d'eux, ils me frôlaient sans me voir, je les regardais avec des yeux de pauvre : comme ils étaient forts et rapides ! comme ils étaient beaux ! Devant ces héros de chair et d'os, je perdais mon intelligence prodigieuse, mon savoir universel, ma musculature athlétique, mon adresse spadassine<sup>2</sup>; je m'accotais à un arbre, j'attendais. Sur un mot du chef de la bande, brutalement jeté : « Avance, Pardaillan<sup>3</sup>, c'est toi qui feras le prisonnier », j'aurais abandonné mes privilèges. Même un rôle muet m'eût<sup>4</sup> comblé ; j'aurais accepté dans l'enthousiasme de faire un blessé sur une civière, un mort. L'occasion ne m'en fut pas donnée : j'avais rencontré mes vrais juges, mes contemporains, mes pairs, et leur indifférence me condamnait. Je n'en revenais pas de me découvrir par eux : ni merveille ni méduse<sup>5</sup>, un gringalet<sup>6</sup> qui n'intéressait personne. Ma mère cachait mal son indignation. [...] Pour me sauver du désespoir elle feignait l'impatience : « Qu'est-ce que tu attends, gros benêt ? Demande-leur s'ils veulent jouer avec toi. » Je secouais la tête : j'aurais accepté les besognes les plus basses, je mettais mon orgueil à ne pas les solliciter. Elle désignait des dames qui tricotaient sur des fauteuils de fer : « Veux-tu que je parle à leurs mamans ? » Je la suppliais de n'en rien faire ; elle prenait ma main, nous repartions, nous allions d'arbre en arbre et de groupe en groupe, toujours implorants, toujours exclus.

**Jean-Paul Sartre, *Les Mots* (1962), 1<sup>ère</sup> partie**

1. Grand jardin public parisien.
2. Habileté à manier l'épée.
3. Héros d'un roman de cape et d'épée du début du XX<sup>e</sup> siècle.
4. Aurait.
5. Monstre.
6. Homme de petite taille.

### Document 3

Je<sup>1</sup> pense souvent à ce jour où Caroline avait décidé qu'elle et moi on était maintenant mariés. [...] Caroline s'est mise à préparer de la nourriture avec de fausses assiettes et de fausses cuillères : des pots de margarine vides et des bâtonnets.

Après quelques minutes, elle m'a annoncé que la nourriture était prête :

– On va bientôt passer à table, mon mari.

Elle a dit ensuite qu'il fallait d'abord faire manger nos deux bébés parce qu'ils avaient très faim et n'arrêtaient pas de pleurer. [...]

On discutait en copiant les gestes des grandes personnes. Je touchais les cheveux de Caroline, elle me touchait le menton. C'est surtout elle qui parlait beaucoup. Moi j'écoutais, je faisais oui de la tête. On riait beaucoup, et quand moi je ne riais pas elle n'était pas contente. Donc je riais même lorsqu'il ne fallait pas rire.

J'ai constaté qu'elle était devenue triste tout à coup.

– Qu'est-ce qui ne va pas ? je lui ai demandé.

– Michel, j'ai peur.

– De quoi ?

– J'ai peur pour nos enfants. Il faut qu'on garde un peu d'argent à la banque pour eux quand ils seront grands, sinon ils seront malheureux.

– C'est vrai, tu as raison... [...]

Elle a pris ma main :

– Michel, est-ce que tu sais que je t'aime ?

Je n'ai pas répondu, c'est la première fois que j'entendais quelqu'un me dire « je t'aime ». [...] Très déçue, elle a relâché ma main :

– Vraiment, toi tu ne comprends rien ! Quand une femme te dit « je t'aime », il faut que toi tu répondes « moi aussi je t'aime », c'est comme ça que les grandes personnes répondent. Alors j'ai répondu comme les grandes personnes :

– Moi aussi je t'aime.

– C'est vrai ça ?

– Oui, c'est vrai.

– Jure !

– Je jure.

– Et tu m'aimes comment, alors ? [...]

On a entendu soudain un avion qui passait. Et c'est là que j'ai enfin dit :

– Je t'aime comme l'avion qui passe en ce moment...

– Non, c'est pas ça qu'il faut dire ! Moi je veux que tu m'aimes plus que l'avion parce que l'avion c'est pour tout le monde, c'est pour les gens qui vont en France et qui ne reviennent plus ici. Et elle a pleuré pour de vrai alors que jusque-là moi je croyais qu'on jouait. Ça m'a aussi donné envie de pleurer, mais Lounès m'a déjà raconté que les hommes ne doivent pas pleurer devant les femmes sinon elles risquent de dire qu'on est des faibles. J'ai donc pleuré au fond de moi. [...] Elle m'a encore touché le menton, moi j'ai encore touché ses cheveux avant d'essuyer ses larmes. Lorsqu'elle a essayé de m'embrasser sur la bouche j'ai vite reculé on dirait que c'est un serpent qui allait me mordre.

– Tu as donc peur de moi, hein ?

– Non.

– Si !

– Non...

– Alors pourquoi tu recules quand je veux t'embrasser sur la bouche comme dans les films des Blancs ?

– La bouche c'est pour quand on sera vraiment mariés, avec les témoins qu'on va choisir et nos parents.

### **Alain Mabanckou, *Demain, j'aurai vingt ans* (2010)**

1. Le narrateur est Michel, un enfant âgé d'une dizaine d'années et amoureux de Caroline, la sœur de son meilleur ami Lounès. L'action se situe au Congo, dans les années 1970.

### Document 4

Il loro caseggiato era distrutto<sup>1</sup>. Ne rimaneva solo una quinta, spalancata sul vuoto. Cercando

con gli occhi in alto, al posto del loro appartamento, si scorgeva, fra la nuvolaglia del fumo, un pezzo di pianerottolo, sotto a due cassoni dell'acqua rimasti in piedi. [...]

«Andiamo, andiamo via», reiterava Ida. Ma veramente non sapeva più dove andare. L'unico asilo che le si presentò fu l'osteria, dove già si trovava raccolta parecchia gente, così che non c'era posto da sedersi. Però una donna anziana, vedendola entrare col bambino in braccio, e riconoscendoli, all'aspetto, per *sinistrati*, invitò i propri vicini a restringersi, e le fece posto accanto a sé su una panca. [...]

Vedendo la disperazione di Usepe che ancora andava chiamando il suo *Bi* con voce sempre più smorzata e fioca, tentò di divertirlo facendogli dondolare innanzi una crocetta di madreperla che portava al collo, appesa a un cordoncino:

«Bi bi bi pupé, Che dici, eh, che dici?»

Ida le spiegò a bassa voce in un balbettio che Blitz era il nome del cane, rimasto fra le macerie della loro casa.

«Ah, cristiani e bestie, crepare è tutta una sorte», osservò l'altra, muovendo appena la testa con placida rassegnazione. Poi rivolta a Usepe, piena di gravità matriarcale e senza smorfie, lo confortò col discorso seguente:

«Non piangere pupé, che il cane tuo s'è messo le ali, è diventato una palombella, e è volato in cielo». Nel dirgli questo, essa mimò, con le due palme alzate, il battito di due ali. Usepe, che credeva a tutto, sospese il pianto, per seguire con interesse il piccolo movimento di quelle mani, che frattanto erano ridiscese sulla canestra, e là stavano, in riposo, con le loro cento rughe annerite dal terriccio. «L'ali? pecché l'ali?»

«Perché è diventato una palombella bianca».

«Palommella bianca», assentì Usepe, esaminando attentamente la donna con gli occhi lacrimosi che già principiavano a sorridere, «e che fa, là, mó?»

«Vola, con tante altre palombelle».

«Quante?»

«Tante! tante!»

«Quante??»

«Trecentomila».

«Tentomila sono tante?»

«Eh! più d'un quintale!!»

«Sono tante! Sono tante! eh! Ma là, che fanno?»

«Volano, se la spassano. Beh». [...]

Usepe le volse un sorrisetto. Era tutto coperto di polvere nerastra e di sudore, da parere uno spazzacamino. I ciuffetti neri dei suoi capelli, tanto erano impastati, gli stavano dritti sulla testa. La donna, all'osservare che i suoi piedini facevano sangue da qualche graffio, autorevolmente chiamò un soldato entrato a cercare dell'acqua, e lo incaricò di medicarglieli. E lui subì la rapida medicazione senza neanche badarci, tanto era distratto dalla fortunata carriera di Blitz.

Quando il soldato finì di medicarlo, lui distrattamente gli fece addio con la mano. [...] Di lì a poco, nel suo abbigliamento lurido e calzoncini bagnati, Usepe dormiva.

### **Elsa Morante, *La Storia* (1974)**

1. Nel luglio del 1943, la città di Roma subisce un bombardamento a causa del quale Ida e suo figlio Usepe (un bambino di due anni) perdono la casa e il cane Blitz (Bi, nel linguaggio infantile di Usepe).

Leur immeuble était détruit<sup>1</sup>. Il n'en restait qu'un pan, béant sur le vide. Cherchant des yeux vers le haut, à la place de leur appartement, on apercevait, au milieu d'un amas de nuages de fumée, un morceau de palier en dessous de deux citernes restées debout. [...]

« Allons, viens », réitérait Ida. Mais à la vérité elle ne savait plus où aller. L'unique asile qui s'offrit à elle, ce fut le bistro où se trouvaient déjà rassemblés pas mal de gens, si bien qu'il n'y avait pas d'endroit où s'asseoir. Mais une femme âgée, la voyant entrer avec cet enfant et comprenant, à leur aspect, que c'étaient des *sinistrés*, invita ses voisins à se serrer et lui fit place à côté d'elle sur un banc. [...]

Voyant le désespoir d'Usepe qui appelait encore son *Bi* d'une voix de plus en plus entrecoupée et faible, elle tenta de le distraire en faisant danser devant lui une petite croix de nacre qu'elle portait au cou, attachée à un petit cordon.

« Bi bi bi, petit ! Qu'est-ce que tu racontes, hein, qu'est-ce que tu racontes ? » Ida lui expliqua

à voix basse dans un balbutiement que Blitz était le nom de leur chien, resté dans les ruines de leur maison.

« Ah, humains ou bêtes, crever est le destin de tous », observa l'autre, hochant à peine la tête avec une placide résignation. Puis, s'adressant à Useppe, pleine de gravité matriarcale et sans simagrées, elle le réconforta en lui disant ce qui suit :

« Pleure pas, petit, car ton chien a maintenant des ailes, il est devenu un petit pigeon et s'est envolé au ciel. »

En lui disant cela, elle mima, avec ses deux paumes levées, le battement de deux ailes.

Useppe qui croyait à tout cessa de pleurer pour suivre avec intérêt le petit mouvement de ces mains, qui entre temps, étaient redescendues sur le panier et qui restaient là, au repos, avec leurs cent rides noircies par la terre.

« Des ailes ? *pouquoi* des ailes ? »

« Parce qu'il est devenu un petit pigeon blanc. »

« Petit *pizon* blanc », acquiesça Useppe, examinant attentivement la vieille femme avec des yeux pleins de larmes qui commençaient déjà à sourire, « et qu'est-ce qu'il fait là-haut, maintenant ? » « Il vole avec tous les autres pigeons blancs. »

« Combien y en a ? »

« Des tas ! des tas ! »

« Combien ? »

« Trois cent mille. »

« *Toicenmille*, c'est beaucoup ? »

« Oh ! ça fait plus d'un quintal !! »

« Y en a tant ! Y en a tant ! oh ! Mais là-haut, y font quoi ? »

« Ben, ils volent, ils s'amuse. » [...]

Useppe lui adressa un petit sourire. Il était tout entier couvert d'une poussière noirâtre et de sueur, au point d'avoir l'air d'un ramoneur. Les petites mèches noires de ses cheveux étaient tellement collées qu'elles se tenaient toutes droites sur son crâne. La paysanne, observant que certaines égratignures de ses petits pieds saignaient, appela avec autorité un soldat qui était entré chercher de l'eau et le chargea de les panser. Et il se laissa brièvement panser sans même s'en apercevoir, tant il était distrait par l'heureuse carrière de Blitz.

Quand le soldat eut fini de le panser, il lui fit distraitement adieu de la main. [...] Quelques instants plus tard, vêtu de ses habits crasseux et de sa culotte mouillée, Useppe dormait.

### **Elsa Morante, *La Storia*, traduction de Michel Arnaud (1977)**

1. En juillet 1943, la ville de Rome est bombardée. Ida et son fils Useppe (âgé de deux ans) perdent leur maison et leur chien Blitz (que l'enfant appelle Bi).

### **Document 5**



**Robert Doisneau, *La Voiture fondue*, 1944**

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

# Terza prova

## Simulazione di Storia in francese (25/02/26)

Choisissez un des deux sujets et répondez aux questions posées.

### **A. Composizione**

Les civils pendant la Deuxième guerre mondiale (600 mots environ).

### **B. Studio e analisi di un insieme di documenti**

La France pendant la Deuxième guerre mondiale (1940-1944).

Première partie

1. Quelles sont les forces au pouvoir en France entre 1940 et 1944 ?
2. Comment les rapports sont-ils organisés entre l'occupant et l'occupé ?
3. Quelle est l'ampleur du désastre militaire, politique et social ?

Deuxième partie

À l'aide des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet : La France pendant la Deuxième Guerre mondiale (1940-1944) (300 mots environ).

#### **doc. 1 Discours de P. Pétain (20 juin 1940)**

Français ! J'ai demandé à nos adversaires de mettre fin aux hostilités. [...]

J'ai pris cette décision, dure au cœur d'un soldat, parce que la situation militaire l'imposait. [...]

Dès le 13 juin, la demande d'armistice était inévitable. Cet échec vous a surpris. Vous souvenant de 1914 et de 1918, vous en cherchez les raisons. Je vais vous les dire.

Le 1er mai 1917, nous avions encore 3 280 000 hommes aux armées, malgré trois ans de combats meurtriers. A la veille de la bataille actuelle, nous en avons 500 000 de moins. En mai 1918, nous avions avec nous les 58 divisions italiennes et les 42 divisions américaines. L'infériorité de notre matériel a été plus grande encore que celle de nos effectifs. L'aviation française a livré à un contre six ses combats. Moins forts qu'il y a vingt-deux ans, nous avons aussi moins d'amis. Trop peu d'enfants, trop peu d'armes, trop peu d'alliés, voilà les causes de notre défaite.

Le peuple français ne conteste pas ses erreurs. Tous les peuples ont connus tour à tour des succès et des revers. C'est par la manière dont ils réagissent qu'ils se montrent faibles ou grands.

Nous tirerons la leçon des batailles perdues. Depuis la victoire, l'esprit de jouissance l'a emporté sur l'esprit de sacrifice. On a revendiqué plus qu'on a servi. On a voulu épargner l'effort ; on rencontre aujourd'hui le malheur.

J'ai été avec vous dans les jours glorieux. Chef du gouvernement, je suis et je resterai avec vous dans les jours dans les jours sombres. Soyez à mes côtés. Le combat reste le même. Il s'agit de la France, de son sol, de ses fils.

#### **doc. 2 L'armistice du 22 juin 1940**

##### **Article premier.**

Le Gouvernement français ordonne la cessation des hostilités contre le Reich allemand, sur le territoire français, ainsi que dans les possessions, colonies, protectorats et territoires sous mandat et sur les mers.

##### **Article 2.**

En vue de sauvegarder les intérêts du Reich allemand, le territoire français, situé au nord et à

l'ouest de la ligne tracée sur la carte ci-annexée, sera occupé par les troupes allemandes. [...] Leur occupation sera effectuée immédiatement après la conclusion de la présente convention.

**Article 3.**

Dans les régions occupées de la France, le Reich allemand exerce tous les droits de la puissance occupante. Le Gouvernement français s'engage à faciliter par tous les moyens les réglementations relatives à l'exercice de ces droits [...], à se conformer aux réglementations des autorités militaires allemandes et à collaborer avec ces dernières d'une manière correcte.

**Article 18.**

Les frais d'entretien des troupes d'occupation allemande sur le territoire français seront à la charge du Gouvernement français.

**Article 19.**

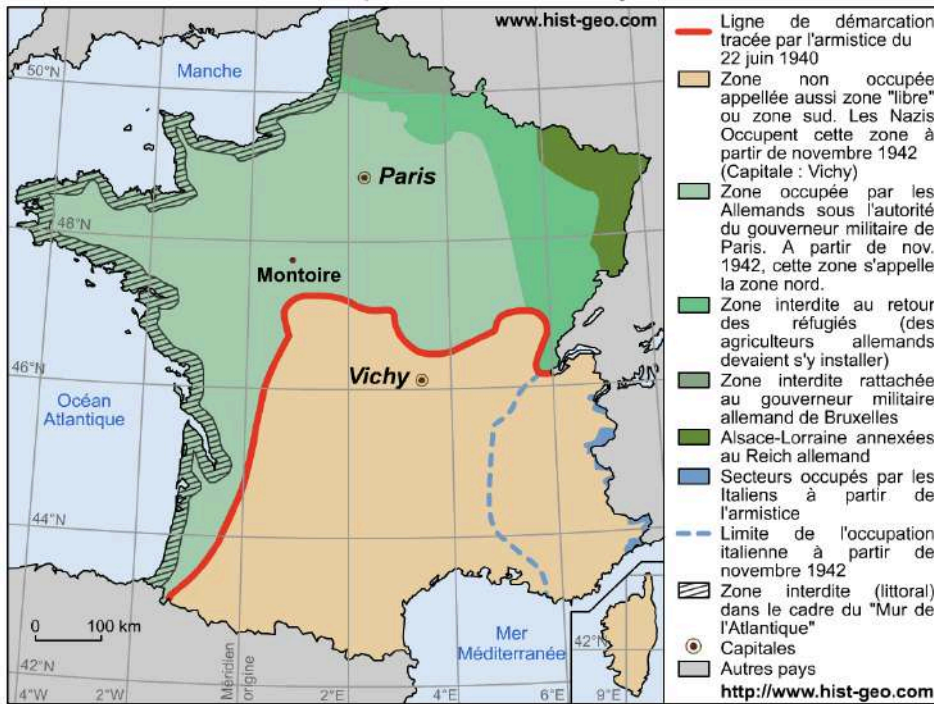
Le Gouvernement français est tenu de livrer sur demande tous les ressortissants allemands désignés par le Gouvernement du Reich et qui se trouvent en France, de même que dans les possessions françaises, les colonies, les territoires sous protectorat et sous mandat.

**doc. 3      Le refus de l'armistice (18 juin 1940)**



**doc. 4**

**La France après l'armistice du 22 juin 1940**



**doc. 5 Manger : entre carte de ravitaillement et marché noir**  
Photo prise dans la Manche en 1944



## Seconda simulazione di Storia (18/04/26)

Choisissez l'un des deux sujets suivants:

### A. Composition

La guerre froide de 1947 aux années 1970 : « paix impossible, guerre improbable » (600 mots environ)

### B. Étude d'un ensemble documentaire

Le tiers-monde entre union et désunion (1955-1985)

Après avoir analysé les documents proposés :

1. Répondez aux questions de la première partie de l'exercice ;
2. Rédigez un texte organisé répondant au sujet ci-dessus.

#### PREMIÈRE PARTIE

1. Qu'est-ce que le tiers-monde ?
2. Sur quels fronts les pays du tiers-monde tentent-ils de s'affirmer ?
3. Quels problèmes le tiers-monde doit-il affronter ?

#### DEUXIÈME PARTIE

4. Répondez au sujet posé en un texte de 300 mots environ.

### Doc. 1 « Trois mondes, une planète »

Alfred Sauvy, *L'Observateur*, 14 août 1952, n°118

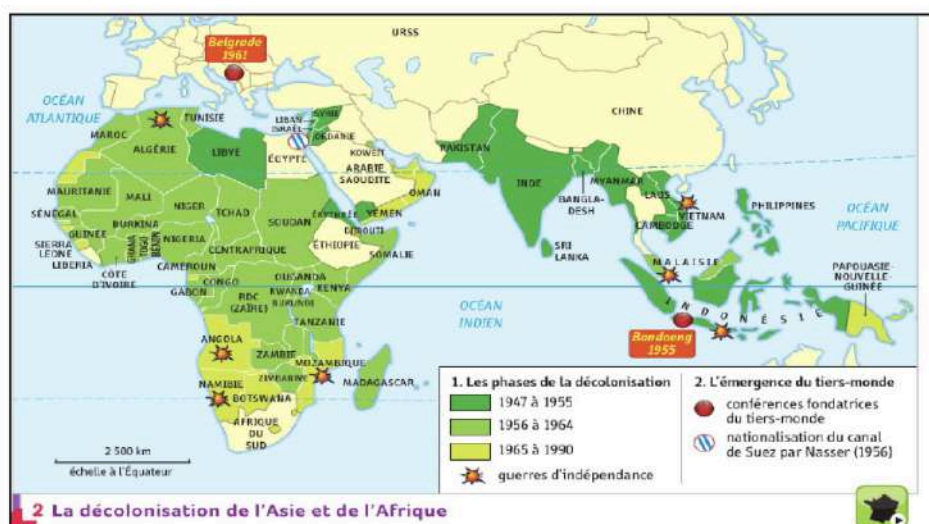
Nous parlons volontiers des deux mondes en présence, de leur guerre possible, de leur coexistence, etc., oubliant trop souvent qu'il en existe un troisième, le plus important, et en somme, le premier dans la chronologie. C'est l'ensemble de ceux que l'on appelle, en style Nations Unies, les pays sous-développés.

Nous pouvons voir les choses autrement, en nous plaçant du point de vue du gros de la troupe : pour lui, deux avant-gardes se sont détachées de quelques siècles en avant, l'occidentale et l'orientale. Faut-il suivre l'une d'elles ou essayer une autre voie ?

Sans ce troisième ou ce premier monde, la coexistence des deux autres ne poserait pas de grand problème. [...] Ce qui importe à chacun des deux mondes, c'est de conquérir le troisième ou du moins de l'avoir de son côté. Et de là viennent tous les troubles de la coexistence. [...] Car enfin ce Tiers Monde ignoré, exploité, méprisé comme le Tiers Etat, « veut, lui aussi, être quelque chose »<sup>1</sup>.

1. Référence au texte de l'Abbé Sieyès « Qu'est-ce que le Tiers-Etat ? » de janvier 1789.

### Doc. 2 La décolonisation de l'Asie et de l'Afrique

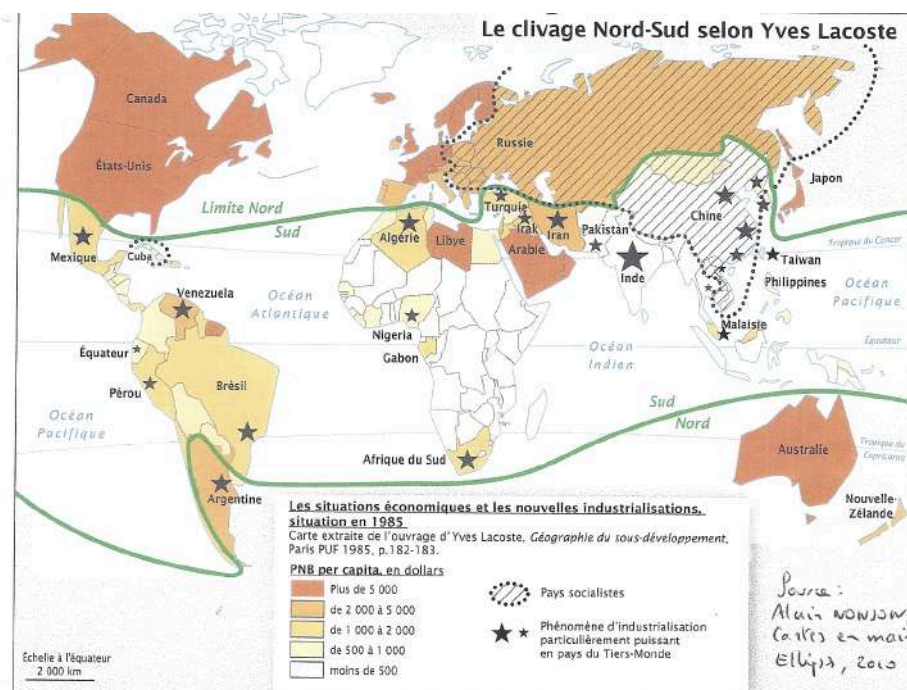


### Doc. 3 Les dix principes de la coexistence (25 avril 1955)

À la conférence de Bandung, du 18 au 24 avril 1955, se réunissent des pays d'Asie et d'Afrique, nouvellement indépendants, pour affirmer leur volonté d'indépendance et leur non-alignement sur les puissances mondiales. Sous la présidence du leader indonésien Sukarno, elle réunit 29 pays: 23 d'Asie et 6 d'Afrique. Parmi ses invités, on peut citer Gamal Abdel Nasser pour l'Égypte, le Premier ministre indien Nehru et Zhou Enlai, Premier ministre de la Chine populaire.

1. Respect des droits humains fondamentaux en conformité avec les buts et les principes de la charte des Nations unies.
2. Respect de la souveraineté et de l'intégrité territoriale de toutes les nations.
3. Reconnaissance de l'égalité de toutes les races et de l'égalité de toutes les nations, petites et grandes.
4. Non-intervention et non-ingérence dans les affaires intérieures des autres pays.
5. Respect du droit de chaque nation à se défendre individuellement et collectivement conformément à la charte des Nations-unies.
6. a) Refus de recourir à des arrangements de défense collective destinés à servir les intérêts particuliers des grandes puissances quelles qu'elles soient.  
b) Refus par une puissance quelle qu'elle soit d'exercer une pression sur d'autres.
7. Abstention d'actes ou de menaces d'agression ou de l'emploi de la force contre l'intégrité territoriale ou l'indépendance politique d'un pays.
8. Règlement de tous les conflits internationaux par des moyens pacifiques, tels que négociation ou conciliation, arbitrage et règlement devant les tribunaux, ainsi que d'autres moyens pacifiques que pourront choisir les pays intéressés, conformément à la charte des Nations unies.
9. Encouragement des intérêts mutuels et coopération.
10. Respect de la justice et des obligations internationales.

### Doc. 4 Le clivage Nord-Sud : les situations économiques des pays du monde en 1985



### Doc. 5 Le néocolonialisme

Caricature, 1979



## **9. Allegati**

Si allegano i seguenti documenti:

Allegato A - Fascicule EsaBac

Allegato B - Valutazione terza prova EsaBac

Allegato C - EsaBac - Esame di maturità 2025-26 - Note accompagnamento

Allegato D - Calcolo dei punteggi delle prove EsaBac

Allegato E - Griglia attribuzione voti EsaBac